

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 21.12.2015, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti

COMUNE DI LAINATE
SEDUTA DEL 21.12.2015

MENEGAZZO: *(Inizio intervento fuori microfono)* delle fermate del piedibus come si vuole chiamare, ci chiedevamo se c'erano dei motivi particolari a parte chiaramente la non adesione ... la non sufficiente adesione, come mai appunto il servizio non era in vigore. Questo perché sempre guardando i Comuni limitrofi ad esempio a Legnano che è una città molto più grande con traffico molto più sostenuto rispetto a Lainate il servizio c'è e funziona bene. Quindi vi chiedevamo se magari potreste valutare se c'è l'interesse da parte dei cittadini quindi da parte dei bambini di utilizzare ancora questo servizio.
Per ora è tutto grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di interrogazione?
Consigliere Foi, prego.

FOI: Buonasera a tutti, una sola interrogazione.
Volevo chiedere al Sindaco se c'erano novità in merito alla richiesta da parte della Cooperativa Solidarietà e Lavoro per il progetto di Oasi Sociali in merito all'utilizzo della Cascina Panigadi, conosco un po' tutto perché ho partecipato ai lavori di Commissione, però visto che la questione, ho qui la delibera di dicembre dell'anno scorso, ormai compiamo un anno da quando abbiamo fatto questo atto di indirizzo. So che poi è stata costruita la Commissione ho partecipato anche io però ricordo che a novembre in occasione di una riunione dei Capigruppo il Sindaco si era espresso dicendo che entro l'anno avrebbe quantomeno convocato correttamente la Conferenza dei Capigruppo perché la Commissione comunque visto l'evoluzione anche dell'aspetto urbanistico ... comunque di fatto il Sindaco aveva detto
"convocherò la Commissione ... la Conferenza Capigruppo per informare per prendere in esame l'evoluzione della richiesta".
Chiedo se ci sono novità in merito a questo.
L'altra cosa invece. In merito alla comunicazione della collega Barbara che condivido, quella sui botti, però non ho capito bene se era, come dire, una informativa che fate voi nella quale condividete

questo appello per ... però non ho capito se c'era una richiesta all'Amministrazione.

No, nel senso che, ci sono Amministrazioni che fanno il divieto per i botti, penso che non ci siano i tempi e le condizioni per arrivare a questa decisione visto la ristrettezza dei tempi, però se l'Amministrazione dovesse condividere come mi auguro, quanto espresso dalla Barbara che io condivido, potrebbe su Newsletter, sul giornalino del Comune di Lainate, quanto meno fare un appello ai cittadini, chiedendo di ridurre l'uso dei petardi e altri mezzi per i botti per i motivi che sono stati elencati.

Quindi direi che è valida la comunicazione e aggiungerei anche se l'Amministrazione ritiene e se è d'accordo di fare un appello tramite i mezzi di cui dispone.

Nient'altro, siamo sotto Natale siamo tutti più buoni, quindi anche con le interrogazioni andiamo tranquilli.

PRESIDENTE: Credo si possa passare alle risposte. (*intervento fuori microfono*). Do la parola a Ivo Merli, prego.

MERLI: Grazie, buonasera a tutti.

Beh rispondo in merito all'interrogazione relativamente al tema dei cartelli del Pedibus.

I cartelli del Pedibus erano stati messi dalla precedente Amministrazione che aveva avviato questo progetto del Pedibus sul territorio comunale.

Il progetto però sta in piedi non sulle gambe dei bambini ma sta in piedi perché insieme a loro camminano genitori oltre che forze dell'ordine che garantiscano la sicurezza.

Che cosa è successo? È successo che poi questo progetto avviato anche grazie ai Comitati Genitori non è stato più supportato dagli stessi diciamo che non c'erano più volontari che si rendevano disponibili a effettuare l'accompagnamento mattutino.

Quindi è andato via via diminuendo fino a essere sostanzialmente sospeso.

Io nei sette anni non ho, pur sollecitando i Comitati Genitori, poi non ho più trovato risposte positive in merito a questo tema, tutte le volte che porto il diritto allo studio questo elemento viene fuori, io posso impegnarmi a risollecitare ancora i Comitati Genitori che credo debbano essere un po' i promotori e gli stimolatori di queste iniziative, il vero problema è che poi bisogna trovare dei volontari che tutti i giorni accompagnano i bambini.

Chiaro che a quel punto poi il supporto con le forze dell'ordine o con organismi che garantiscano la sicurezza, su questo l'Amministrazione poi ovviamente interviene, non può intervenire solo con la seconda parte insomma dell'organizzazione.

Questo è lo stato di fatto. Però posso provare a riparlare e valutare, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Rispondo io al resto, in particolare sul tema della sicurezza, alcune notizie, precisazioni.

Innanzitutto in particolare per quanto riguarda la denuncia dei furti che sono avvenuti in particolare nella zona di Barbaiana, io avevo ricevuto alcune settimane fa una lettera a firma di alcuni residenti di cui uno si era fatto capofila per portare avanti le istanze di tutti i residenti e devo dire molto correttamente i cittadini promotori di questa istanza si sono presentati da me giovedì scorso per preannunciarmi che al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e interventi da parte del Comune avevano inviato copia della lettera della loro istanza al settimanale "Sette giorni", quindi mi sembra corretto il fatto che siano venuti ad avvisarmi che avevano ... e mi hanno detto che ci tenevano ad evidenziare, lo riporto al Consiglio Comunale così come mi è stato detto, che non ritenevano che questa tematica dovesse prestarsi a speculazioni politiche perché il loro unico scopo era quello di sensibilizzare sia l'opinione pubblica che ovviamente le istituzioni sul problema, e questo io ho particolarmente apprezzato.

Io a loro e al Consiglio Comunale dico quello che è già stato peraltro anche ripreso dallo stesso giornale, su almeno due elementi.

Il primo il discorso di controllo di vicinato, sul controllo di vicinato noi avevamo già avuto almeno un paio di mesi fa una richiesta di incontro da parte di alcuni cittadini, uno è tra l'altro il Presidente della Commissione di Bilancio, perché poi hanno un nome e un cognome, che mi chiedeva di venire con il referente per la nostra zona di questa associazione per presentare l'iniziativa.

L'iniziativa è stata presentata dopo questo incontro che nel frattempo è avvenuto alla Giunta Comunale in informativa il 14 dicembre scorso, la Giunta Comunale ha ritenuto la proposta interessante quindi da presentare alla cittadinanza in un incontro pubblico che come avevamo per altro concordato nell'incontro con l'associazione si vuole organizzare entro la fine del mese di gennaio in modo da spiegare in che cosa consiste questa iniziativa, quali sono i rapporti con le Forze dell'Ordine e proprio invitando anche le forze dell'ordine a essere presenti per iniziare una sinergia e anche per fornire le istruzioni pratiche rispetto a come utilizzare correttamente lo strumento.

L'Amministrazione sosterrrebbe l'iniziativa avendo come unico costo, diciamo, quello di collocare i cartelli per le zone, le vie o i gruppi di abitazioni che volessero aderire all'iniziativa.

Insieme a questo c'è il discorso della videosorveglianza. Chi ha avuto occasione di vedere una delibera che è stata approvata dalla Giunta rispetto alla ripartizione delle risorse collegate alle iniziative per il sostegno del commercio nell'Ambito di Accordo di Programma dell'Alfa Romeo, avrà sicuramente notato che c'è una cifra stanziata nell'Ambito di questa delibera tra l'altro su richiesta proprio dell'Associazione Commercianti per lo sviluppo di un sistema di videosorveglianza.

Chiaramente questo stanziamento servirà a fare un progetto complessivo su tutto il territorio perché ovviamente un sistema ha senso se è un sistema che riguarda tutto il territorio e non solo le zone occupate da attività commerciali, anche perché molto banalmente uno degli elementi fondamentali su cui si basa un sistema di videosorveglianza è quello di monitorare le vie d'accesso al territorio la città e quindi anche se quello non è un territorio occupato da attività commerciali, però è un elemento fondamentale per collegarsi poi al progetto complessivo della videosorveglianza.

Quindi un'altra risposta potrà essere quella e uno sviluppo poi del progetto sulle zone dove ci sono attività commerciali già coi fondi dell'accordo di programma ma poi mano a mano implementando là dove anche con l'analisi congiunta con le Forze dell'Ordine con la Polizia Locale si riterrà più opportuno e strategico collocare questo strumento.

Rispetto ai rapporti con istituti di vigilanza, sapevo dell'esperienza del Comune ma non quella dei singoli privati, non ero a conoscenza, non lo so, possiamo pensarci.

Io credo che i due strumenti che ho già citato sono una prima risposta sicuramente non sarà esaustiva perché anche dove ci sono queste realtà non è che il fenomeno è stato eliminato, credo che il fenomeno non si eliminerà mai del tutto però è chiaro che sono dei tentativi che hanno secondo me il pregio di coinvolgere la cittadinanza attivamente, cioè di non delegare a un intervento esterno che spesso considerando l'estensione del territorio, le risorse a disposizione rischia di essere un palliativo, ha il pregio di coinvolgere la rete dei cittadini di essere protagonisti in prima persona degli interventi che riguardano la propria sicurezza.

Quindi da questo punto di vista anche a fronte di questi stimoli e di una situazione che sicuramente c'è non la dobbiamo negare, un problema che esiste non lo dobbiamo negare ma non dobbiamo farlo diventare un problema lainatese perché così non è, chiaramente ci sono alcune zone del territorio che per come sono configurate si prestano più di altre ad essere soggette a questi fenomeni, case più isolate meno frequentate rispetto ad altre zone, però è chiaro che è un fenomeno che esiste anche altrove, quindi ... però ... questo che vi ho detto mi sembra una prima risposta che spero di poter offrire alla

città già concretamente nei primi mesi del 2016 poi nel corso dell'anno con lo sviluppo del progetto della videosorveglianza.

Visto che sto rispondendo alla Consigliera Menegazzo mi aggancio sul discorso dei botti.

Io so che qualche mio collega ha fatto l'ordinanza, io sono poco incline a fare dei provvedimenti amministrativi simbolici, nel senso che poi è chiaro che ogni provvedimento amministrativo è efficace nel momento in cui ci sono gli strumenti per farlo rispettare.

L'invito, lo stimolo, come accennava il Consigliere Foi, credo che possa essere fatto attraverso gli strumenti di comunicazione che abbiamo, se deve essere fatta un'ordinanza, ma non parlo di questa, parlo in generale su qualsiasi provvedimento amministrativo, se deve essere fatto bisogna avere la ragionevole certezza di riuscire a farlo rispettare, sappiamo benissimo che a mezzanotte il 31 dicembre non c'è nessuno che è in grado di andare a dire ad alcuno che non può fare quello che sta facendo.

È chiaro che l'azione di sensibilizzazione poi non elimina il problema ma per lo meno mette il dubbio che certi comportamenti devono almeno essere limitati.

Quello che invece si potrà valutare secondo me è capire se vietare invece l'utilizzo di questi strumenti non tanto nel momento clou ma nei giorni precedenti e seguenti perché penso sia esperienza di chiunque soprattutto la fascia un po' più giovane della popolazione che questi strumenti poi in realtà al di là del momento in cui si concentra al 31 dicembre a mezzanotte però anche durante il giorno e lì magari qualche possibilità in più di controllo c'è e magari può essere una prima forma di dissuasione in generale all'utilizzo di questi strumenti.

Per quanto riguarda invece il progetto Oasi Sociale, il Sindaco aveva detto che avrebbe convocato i Capigruppo e li ha convocati, li ha convocati il 3 dicembre ma il partito Democratico non era presente, quindi io confermo quello che ho detto, tanto è vero che è stato fatto, confermo che verrà fornito un riscontro entro la fine dell'anno alla cooperativa, in quella conferenza si è preso atto del parere dell'Ufficio Tecnico che pone vincoli, a parere dei presenti e anche del sottoscritto, insormontabili per lo sviluppo di un progetto così come era stato configurato dalla cooperativa, la cooperativa come ho proprio relazionato nella stessa conferenza del 3 dicembre aveva presentato una proposta ulteriore limitata alla realizzazione del solo capannone nell'unica zona non soggetta al vincolo del rispetto del depuratore, ma quell'area in cui è stata presentata la proposta è soggetta all'ulteriore vincolo del progetto già in fase di realizzazione da parte del Parco del Lura per la realizzazione di un percorso ciclopedonale che funga anche da protezione rispetto all'erosione del torrente e quindi in quella riunione, questo che

si era fatto presente alla cooperativa, è stato attestato che anche questa alternativa purtroppo soggiace a questi vincoli.

Quindi ciò di cui bisogna prendere atto e verrà scritto nell'indicazione alla cooperativa è che esistono tanti e tali vincoli che impediscono la realizzazione del progetto nella forma in cui è stata presentata, poi può essere discussa l'iter seguito, la procedura ma poi la sostanza è questa che vi ho appena detto.

PRESIDENTE: Solo l'integrazione perché è stato redatto un verbale che è stato inviato ai Capigruppo il 10 dicembre quindi eravate al corrente di quello che era avvenuto. *(intervento fuori microfono)* infatti...

FOI: C'è stato un disguido col collega nel senso che probabilmente non è potuto venire, non me l'ha comunicato e ... ritiro la richiesta. È stato un disguido con Andrea.

PRESIDENTE: Comunque è stata un'occasione per un aggiornamento.

FOI: Quindi è stato mandato un verbale ai Capigruppo.

PRESIDENTE: Sì, sì il giorno 10 di dicembre, abbiamo sempre fatto verbali quindi abbiamo ritenuto opportuno redigere un verbale anche lì ...

FOI: E' tornato cittadino lainatese da due giorni e ... è 10 giorni che non lo sento *(intervento fuori microfono)* Come? *(intervento fuori microfono)* sì, sì no, no ha finito ieri, probabilmente c'è stato un disguido.

PRESIDENTE: Va bene, se non ci sono più interrogazioni possiamo continuare con l'Ordine del Giorno e passerei al secondo punto che è.

2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2015.

PRESIDENTE: C'è un errore a pagina 15 abbiamo fatto diventare Capogruppo di Forza Italia la Consigliera Barbara Menegazzo, l'ha corretto, il Segretario l'ha corretto (*intervento fuori microfono*) è stato già corretto me l'ha segnalato anche la Consigliera Procopi. Possiamo andare quindi all'approvazione dei verbali che sarebbe il terzo punto all'Ordine del Giorno sempre del 26 novembre 2015.

3. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2015

PRESIDENTE: Ora è possibile votare.

Manca un Consigliere, provate a rischiacciare.

Manca ancora un Consigliere. (*intervento fuori microfono*) allora non funziona.

Vediamo, vediamo l'esito, hanno votato 14 Consiglieri favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto quindi all'unanimità abbiamo approvato i verbali della seduta del 26 novembre.

Andiamo al punto successivo.

4. RINNOVO SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL RILASCIO CONCESSIONI IMPIANTI PUBBLICITARI - INDIRIZZI.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: La delibera di per se è molto semplice se avete avuto occasione di esaminarla.

In sostanza viene ripreso l'atto del Consiglio Comunale, l'indirizzo dato con delibera N.53 del 26 giugno scorso in cui avevamo dato indirizzo per sospendere provvisoriamente il rilascio di concessioni legati agli impianti pubblicitari in attesa della redazione del nuovo piano e anche della definizione del piano dell'arredo urbano che era in corso di predisposizione.

Poiché il percorso partecipativo che abbiamo avviato con l'assemblea del primo dicembre e anche con la riunione con l'Associazione Commercianti prima del primo dicembre sta facendo slittare un po' in là la redazione del piano dell'arredo urbano.

Ritenuto che invece il piano degli impianti pubblicitari debba essere coerente con questo piano dell'arredo urbano per evitare fughe in avanti con permessi che poi possono incidere negativamente sulla coerenza di questi impianti rispetto al piano complessivo dell'arredo urbano, si propone al Consiglio Comunale di prorogare quell'indirizzo che era già stato fornito fino al 31 dicembre fino al prossimo 30 aprile, data entro la quale stimiamo di aver concluso sia il processo di adeguamento del piano degli impianti pubblicitari sia quello di redazione del piano dell'arredo urbano.

PRESIDENTE: Ci sono interventi a riguardo? Abbastanza semplice. possiamo andare alla votazione allora. Va bene possiamo votare, grazie.

È possibile votare.

Manca un Consigliere, a posto. Vediamo.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri nessun contrario nessun astenuto, per tanto il punto è approvato all'unanimità.

Andiamo al punto successivo.

5. PRESENTAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ATTUAZIONE DEL P.L. DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE 3 VIA BERGAMO.

PRESIDENTE: Do la parola. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Allora, come avevamo iniziato a fare nella precedente Amministrazione a seguito dell'approvazione del piano di Governo del territorio, è nostra intenzione presentare al Consiglio Comunale ancor che gli atti siano di competenza della Giunta, gli ambiti di Trasformazione e le aree più significative di intervento urbanistico sul territorio.

Questo al fine anche di rendere edotto il Consiglio Comunale su quelli che sono i principali interventi di realizzazione degli obiettivi del piano di Governo del territorio.

Come metodo quindi ci siamo dati quelli di fare innanzitutto un coinvolgimento in fase di istruttoria di tutti i soggetti coinvolti dagli ambiti di Trasformazione.

Chi ha avuto occasione di vedere i documenti del Piano di Governo del territorio avrà notato che gli Ambiti di Trasformazione che poi sono le aree di più significativo mutamento della destinazione dei suoli, sono stati organizzati per poter essere realizzati in sub ambiti quindi in sezioni più limitate rispetto all'intero comparto di programmazione.

Questo al fine di rendere effettivamente realizzabili alcuni degli interventi che in passato non erano mai partiti perché le aree interessate al provvedimento programmatico erano molto estese pur assicurando una pianificazione complessiva della realtà.

Allora d'accordo con gli uffici già nel precedente mandato si era condiviso che l'istruttoria di sub ambiti relativi agli ambiti di Trasformazione fosse avviata con il coinvolgimento delle proprietà limitrofe rispetto al sub Ambito che viene presentato in modo da verificare se qualcuno dei proprietari vicini fosse interessato a partecipare alla programmazione complessiva o comunque potesse esprimere le proprie considerazioni rispetto alla proposta parziale che viene presentata.

Così è stato fatto anche in questo caso che riguarda l'Ambito 3 che per chi ha in mente il Piano di Governo del territorio è il grosso Ambito industriale che era già previsto come area di pianificazione nel piano regolatore del '99 come area di sviluppo industriale, tutta l'area che costeggia il Villoresi dalla quale è diviso per una fascia di rispetto di 50 metri così come da indicazioni della Provincia tra l'adozione del provvedimento e al sua approvazione definitiva.

Come dicevo, il primo passaggio che è stato fatto è stato quello di coinvolgere i proprietari di chi ha presentato il sub Ambito e tutte le proprietà vicine, questo ha determinato tra l'altro proprio nel

caso specifico la volontà dei proprietari delle aree che vedete indicate coi numeri 27499, la volontà di partecipare alla pianificazione garantendo così la definitiva sistemazione di questa area che si trova tra la Via Brescia e la Via Milano, il Canale Villoresi e l'autostrada dei Laghi.

Il secondo passaggio che è stato fatto in realtà in Commissione Urbanistica ne sono stati fatti almeno due, è stato l'analisi da parte della Commissione Urbanistica che ha fornito i propri suggerimenti.

L'ulteriore passaggio è la presentazione al Consiglio Comunale, dopodiché ci sarà l'adozione del provvedimento in Giunta, il periodo della pubblicazione per recepire eventuali osservazioni da parte di soggetti interessati e quindi l'approvazione definitiva sempre in Giunta.

Il Piano di Lottizzazione propone la realizzazione di un intervento edilizio con destinazione produttiva, come dicevo ubicato in Via Brescia in attuazione dell'Ambito di Trasformazione n. 3 come individuato dal P.G.T. e come opere di urbanizzazione la formazione di un tratto della nuova strada di Piano di Governo del territorio che consente sia l'accesso al lotto, la vedete indicata in verde in basso dalla Via Bergamo, Via Brescia, sia la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale che verrà posta a nord di questa strada dove c'è il lotto n. 499 per poi collegarsi alla pista ciclopedonale già esistente in Via Milano Via Brescia per poi collegarsi alla pista ciclabile che è prevista nell'Ambito del progetto di ampliamento della quinta corsia dell'autostrada A8 che costeggia quell'area dove c'è scritto " area destinata ad ampliamento dell'autostrada" per andare sull'alzaia nord del Canale Villoresi e porsi parallelamente sul ponte di San Bernardino rispetto al percorso già esistente.

È prevista inoltre la cessione al Comune della fascia di rispetto di 50 metri lungo il Canale Villoresi che come da pianificazione del Piano di Governo del territorio è area per spazi e servizi pubblici con un'ampiezza di 50 metri.

L'attuazione di questa prima parte dell'Ambito riguarda il sub Ambito posto a nord che ha una superficie di 29.210 metri quadri che è superiore all'Ambito minimo stabilito dalla normativa, cioè la normativa dice che per presentare un sub Ambito bisogna avere almeno 10.000 metri quadri.

Qui la pianificazione riguarda un'area di 29.210 metri quadri.

La proposta ha questi dati quantitativi, la superficie come dicevo è di 29.210 metri quadri, la superficie fondiaria dell'intervento è di 17.613 metri quadri, mentre la Superficie Lorda Produttiva S.L.P. in progetto è di 6.164,9 metri quadri.

Le aree per servizi e spazi pubblici in totale sono 9.523 metri quadri, di cui 8.397 metri sono l'area lungo il Canale Villoresi, 1.126 metri sono le aree che saranno utilizzate per la nuova strada

pubblica di Piano di Governo del Territorio e per la pista ciclabile che collegherà il nuovo Ambito, la nuova strada e quindi l'area verde alla Via Brescia, Via Milano e poi la Via Varese andando dall'altra parte verso diciamo sinistra e il Canale del Villoresi a fianco dell'ampliamento autostradale.

Quindi la proposta prevede la realizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria con queste opere che vi ho detto.

L'indice viene computato sull'area di intervento con l'indice di 0.35 metro quadro su metro quadro in parte mediante l'utilizzo dei diritti edificatori dell'area servizi che viene ceduta per il meccanismo di perequazione presente nel P.G.T.

Siamo in attesa di ricevere gli elaborati definitivi sulle opere di urbanizzazione per questo vi dicevo che il Piano non è ancora pronto per essere adottato, abbiamo preferito anticipare la presentazione rispetto all'adozione in modo che poi ci fosse tutto lo spazio per le osservazioni da parte dei cittadini coinvolti.

Come dicevo la proposta è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica in data 3 dicembre 2015, in questa Commissione mi sembra che l'aspetto più interessante sia la richiesta che è pervenuta e in realtà era già stata fatta anche in un'altra seduta della stessa Commissione, di avere anche se non parallelamente a questo intervento ma comunque quanto prima una pianificazione complessiva di tutta l'area verde che costeggia il Villoresi in modo che le eventuali sistemazioni che di volta in volta vengono fatte siano inserite in una pianificazione complessiva e quindi siano coerenti rispetto ad un disegno generale che riguarda tutta l'area.

Sono ovviamente a disposizione per qualsiasi domanda o richiesta di chiarimento.

PRESIDENTE: Volete che presentiamo anche l'altra eventualmente fate le domande dopo? Se il Sindaco se la sente. Facciamo separate altrimenti presentavo anche l'altra come volete, niente allora. Consigliere Foi, prego.

FOI: Sì, il Sindaco parlava del verbale però io sono stato giovedì a vedere gli atti non era allegato, poi non so se era ... o c'è stato un disguido perché poi mi è arrivato il verbale della Commissione urbanistica ma quello del 17 settembre che non parlava Cioè in sostanza io il verbale non l'ho visto, sarebbe opportuno Giovedì, sono stato giovedì pomeriggio non c'era e poi in effetti mi è arrivato giovedì o venerdì via e-mail il verbale ma hanno inviato quello del 17 settembre, forse c'è stato un equivoco non lo so. (*intervento fuori microfono*) va bene, questo per l'aspetto formale legato al

verbale. Invece per quanto riguarda i contenuti, il Sindaco mi ha già un po' anticipato rispetto a quella che era la mia riflessione.

Dunque tutto questo Ambito di Trasformazione 3 al pari del 7, prevede questa fascia di 50 metri che vedendo il documento di piano costruisce la premessa del famoso parco lineare lungo il Canale Villorresi, di tutte le previsioni del P.G.T. oggi come oggi abbiamo visto due attuazioni, quello del A.T.P. 7 che è là da vedere almeno nelle urbanizzazioni primarie e oggi in Consiglio una parte dell'A.T.P. 3.

Ecco la mia preoccupazione è questa, che ... anche in Commissione urbanistica io avevo fatto la proposta che venisse presentato un progetto per la sistemazione verde del parco lineare, anche un progetto di massima alla quale tutti gli operatori si dovevano attenere e inserirlo nel proprio Ambito.

Perché cosa succede? Nello specifico l'A.T.P. 3, questa proposta anche se è una minima parte del parco lineare fino al ponte, lo si vede graficamente, sarà un ottavo del tratto, però costituisce sempre una porzione interessante, cioè di circa 9.000 metri quadri.

Allora, non so quant'è l'ammontare degli oneri, però visto che la cifra che viene scomputata è di 135.000 Euro che riguarda esclusivamente le urbanizzazioni primarie, cioè le strade i marciapiedi e quanto di pertinenza diciamo dell'opera primaria, mentre per il verde ovviamente, non ovviamente, cioè l'Amministrazione non ha dato indicazioni di fare alcun lavoro.

Il rischio qual è? 9.000 metri quadri, anche un intervento minimo di semplice forestazione, siamo sui 30 Euro al metro quadro, 9 per 3 sarebbero 270.000 Euro, ho paura che se andiamo avanti a pezzettini a indicare gli operatori la realizzazione delle sole opere di urbanizzazione primarie sarà da attuare il parco lineare non ci saranno i fondi perché nel frattempo i soldi intascati dagli oneri saranno stati spesi e di conseguenza quello che era l'obiettivo cioè di utilizzare i soldi provenienti dagli interventi industriali perché lo spirito del P.G.T. era dire, permettiamo l'edificazione industriale per fare poi il parco lineare, acquisire delle aree per fare il parco lineare viene svanito, io non dico di fare un progetto compiuto, nel senso che sappiamo bene che se facciamo delle porzioni di piste ciclabili o di illuminazione o altro poi avremmo dei tronchi, però almeno la piantumazione, tiriamoci avanti, nel senso che se già anche in questa fase diamo l'indicazione di, che poi lì non voglio fare ... però in sostanza non è che ... c'è la riqualificazione la rinaturalizzazione delle attuali sponde che presenta già una zona boschiva, si tratta presumo di posizionare delle macchie di verde con dei filari magari già più alti a livello compositivo in maniera tale da segnare già il parco almeno, nelle progettazioni delle aree verdi si fa così.

In maniera tale che all'operatore si dice "metti qui altri 50.000 Euro a scomputo degli oneri della secondaria" correggetemi se dico qualcosa di non corretto dal punto di vista tecnico giuridico " e cominciamo a piantumare nel rispetto di un progetto unitario che parte da lì e arriva fino là, là in fondo". Se no in questo momento il cittadino cosa capisce? Che passa sul cavalcavia e quell'area famosa agricola che è stata detta, no diventa industriale perché così permettiamo il prolungamento del parco lineare, che poi è una stupidata perché era già agricolo quindi vorrei dire, non è che ... era meglio che rimanesse agricolo tutto quel terreno, però comunque la scelta dell'Amministrazione è stata quella di destinarlo industriale nello spirito dell'A.T.P., però oggi come oggi il cittadino cosa vede? Vede strade, parcheggi, una pipetta, una rotonda sull'area di rispetto del Villoresi e non vede neanche una pianta nell'Ambito dei famosi 50 metri.

Quindi l'appello che faccio all'Amministrazione proprio perché poi le superfici sono consistenti, ho fatto un esempio, 9.000 metri quadri per 20 Euro, 30 Euro, 40 Euro al metro quadro fai presto poi a fare poi 100.000 Euro di quella porzione, per cui se non si sfrutta questa occasione quanto mai poi si potrà fare quel lavoro? Basta, per adesso era questa la mia osservazione. Poi sul resto va beh in genere quando un PL rispetta le normative etc., particolare attenzione come ho cercato di dire rispetto a questi aspetti legati alle opere ... alle aree di cessione e alle opere.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco. Ci sono altri interventi prima?

SINDACO: accolgo la sottolineatura del Consigliere Foi, voglio solo fare alcune precisazioni non per controbattere ma per ...

Innanzitutto i 50 metri non sono tecnicamente la fascia di rispetto del Villoresi perché la fascia di rispetto è quella prevista dalla normativa, questa è un'area di inedificabilità destinata verde dal Piano di Governo del territorio su indicazione della Provincia.

Quindi questo aspetto di pianificazione unitaria della destinazione verde è condiviso, nella Commissione Urbanistica, proprio nel verbale, viene specificato che per questi interventi vi è una disponibilità economica derivante, sto leggendo il verbale, derivante dagli oneri destinati al fondo per le aree verdi, il 5% degli oneri di urbanizzazione che i lottizzanti devono comunque corrispondere.

Questo perché la strada di piano di lottizzazione si vedeva anche da una delle tavole, se adesso la trovo, questa, vedete che quel pezzettino verde che si vede è un pezzo di una strada di distribuzione complessiva del piano di lottizzazione e quindi è un elemento indispensabile oltre che per l'accesso all'intervento che viene realizzato per garantire la circolazione all'interno di tutto il

comparto e quindi gli oneri di urbanizzazione sono destinati in gran parte su quello perché questo era un intervento fondamentale.

Ma in questa fase si è preferito garantire il collegamento ciclabile e la sistemazione quindi del primo tratto di Via Brescia per far sì che non fossero eseguiti dei pezzi di intervento monchi.

Sulla pianificazione complessiva e sull'Ambito 6 tra l'altro faccio presente che in quell'Ambito non si è deciso di realizzare oneri per quell'area perché esiste già un accordo non ancora formalizzato ma che vorremmo formalizzare a breve con una delle aziende che si insedierà in quell'Ambito per finanziare a cura e spese di quell'azienda l'intervento di sistemazione del verde con manutenzione a carico della stessa azienda.

Quindi siccome esisteva questa prospettiva in quell'intervento non si è deciso di utilizzare lo scomputo degli oneri per finanziare l'area verde perché c'era una prospettiva non solo di realizzare l'intervento ma anche di toglierlo dalla manutenzione in capo al Comune, perché sapete queste aree cedute al Comune poi diventano anche da mantenere.

Quindi per quello è emerso la necessità come è indicato qui, la Commissione condivide indicazione dell'Amministrazione in merito alle opere pubbliche e ribadisce, perché l'aveva già detto prima, la necessità di una pianificazione complessiva della fascia che costeggia il Canale Villoresi.

Questo era il passaggio preciso che vi dicevo insomma, quindi tutto corretto però ci sono in questo momento degli strumenti altro rispetto agli oneri per garantire quegli obiettivi che però non possono che essere realizzati dopo che ci sarà questa pianificazione complessiva che tra l'altro deve comunque soggiacere all'indicazione di specifiche schede anche di pianificazione del verde inserite nel Piano di Governo del territorio.

Il P.T.C.P. dà in alcune schede delle indicazioni di come questo tipo di aree devono essere sistemate perché non è un parco urbano questo ovviamente e quindi deve essere sistemata con i criteri di sistemazione del verde specifici per quest'area.

PRESIDENTE: Non ci sono altre richieste di intervento? Questa è una presa d'atto per cui non abbiamo la votazione.

Se siete d'accordo andrei al punto successivo.

6. PRESENTAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ATTUAZIONE DEL P.L. DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE 8 - VIA BELLINI ANGOLO VIA RHO.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco appena si avvia. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Ovviamente non mi ripeto per tutta la parte introduttiva relativa al percorso amministrativo che è stato fatto e che è in corso per giungere all'adozione dell'Ambito di Trasformazione in quanto essendo un criterio generale che ci si è dati anche in questo caso il criterio è stato rispettato, siamo nella fase di istruttoria degli uffici e quindi siamo in una fase ancora preliminare rispetto all'adozione. Questo Ambito di Trasformazione propone la realizzazione ovviamente in coerenza con la pianificazione del Piano di Governo del territorio perché non potrebbe essere altrimenti, di un intervento edilizio con destinazione residenziale ubicato tra la Via Bellini, quel pezzo di Via che oggi non ha un nome, diciamo via Stradivari in continuazione a quella via che costeggia la via Rho, ma in realtà non ha un nome, e in attuazione dell'Ambito di Trasformazione 8 come individuato dal P.G.T. con opere di urbanizzazione, la realizzazione di questa strada che serve sia per l'Ambito di Trasformazione 8, sia per la parte di completamento del Piano di lottizzazione 12 che qui non vediamo perché è un semplice completamento ma che si trova esattamente di fronte nella zona in cui vedete quell'area bianca e quella bussola, quindi quell'area è l'area di completamento del Piano di lottizzazione 12.

Prevede quindi la strada e la realizzazione di parcheggi pubblici a filo strada di circa 24 posti auto.

L'attuazione riguarda il sub Ambito posto ad ovest della superficie di 8.116 metri quadrati superiore all'Ambito minimo stabilito dalla normativa del P.G.T. che era pari a 6.000 metri quadri.

Ai fini della verifica della fattibilità dell'intero Ambito avente superficie complessiva di 19.800 metri quadri, la proposta è corredata, dopo lo vedremo, dallo studio planivolumetrico dell'intero Ambito.

Ci è stato chiesto agli operatori di presentare ovviamente il planivolumetrico che è questo che vedete nell'immagine nella parte di Ambito residenziale, ma anche la dimostrazione che questa parte di Ambito consente la realizzazione anche della parte che sta verso la via Rho.

La proposta articolata secondo i seguenti dati quantitativi, superficie del lotto 8.116 metri quadri, superficie fondiaria 7.209,70 metri quadri, SLP, Superficie Lorda Residenziale proposta 3.569,60

metri quadri, di cui 2.498,72 per edilizia libera e 1.070 metri quadri per edilizia convenzionata.

Questo è uno degli elementi caratteristici di questo Ambito di Trasformazione che era previsto dal Piano di Governo del Territorio cioè la realizzazione di un intervento residenziale ma di un intervento che prevedesse anche l'edilizia convenzionata.

Nel disegno che vedete in base alla progettazione dell'operatore, la parte dell'edilizia convenzionata è quella parte più centrale che sono palazzine a 3 piani.

L'area per servizi e spazi pubblici sono 1.784 metri di cui 307 metri per il parcheggio, 598 metri quadri la strada pubblica e 1.500 metri quadri che è la cessione dell'area di spazi e servizi pubblici che sta sulla via Rho, se avete in mente il Piano di governo del territorio l'Ambito di Trasformazione n.8 parte dalla via Rho e arriva sino al confine con la proprietà Sifte Berti, lo leggo dalla cartina se lo vedete in basso, e prevede la cessione di un'area che sta sotto la prima parte del Piano di lottizzazione poi magari nel MasterPlan complessivo si vede.

Una parte di quell'area viene ceduta.

Per quanto riguarda la superficie è computata secondo l'indice proprio e dell'Ambito di 0,25 metro quadro su metro quadro e l'indice minimo dell'Ambito di Trasformazione viene raggiunto mediante l'utilizzo di diritti edificatori di proprietà correlati a parte dell'area 7 di cui avevo parlato prima, già ceduta al Comune con la delibera di Consiglio Comunale N. 82/2013, questa delibera riguardava la permuta fatta allora con la società Sifte Berti nell'Ambito della revisione del perimetro dello sportello unico Mercedes Sifte Berti in cui il Comune aveva riceduto quell'area che inizialmente la Sifte Berti aveva dato al Comune per la realizzazione della strada di collegamento con la Via Rho.

Poiché con i nuovi progetti di ampliamento la quinta corsia dell'A8, quell'area non era più ritenuta indispensabile, il Comune con quell'atto di Consiglio Comunale l'aveva riceduta alla Sifte Berti ricevendo in cambio un'area inserita all'interno del Parco delle frazioni, la Sifte Berti allora aveva chiesto di conservare i diritti edificatori di quell'area del parco delle frazioni che sono poi stati ceduti ai proprietari di quest'area e da questa utilizzata per raggiungere l'indice minimo per edificare nell'Ambito di Trasformazione n. 8.

La proposta prevede la realizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria della strada pubblica completa di sotto servizi pubblica illuminazione e marciapiedi sul lato sud e la realizzazione di 24 parcheggi pubblici per un importo di 306.811 Euro.

Già che ci siamo anche se non è oggetto di questo Ambito vi informo che, come è stato presentato anche nell'altra Commissione Urbanistica, è stato parallelamente presentato il Piano di lottizzazione N. 12 per il completamento di quell'area residenziale che sta sopra che prevede la realizzazione di parcheggi a filo strada a nord dell'intervento quindi esattamente speculari rispetto a quelli di questo intervento, e poi la realizzazione di un percorso ciclabile che va dall'area verde che inizia proprio sotto quella rotonda che consente di tornare indietro, da lì parte un'area verde che arriva sino a Via Donizetti collegandosi a un parco pubblico.

Il Piano di Lottizzazione n. 12 farà la strada di collegamento ciclopedonale da questo punto fino alla Via Donizetti in modo da rendere fruibile anche quell'area che era stata ceduta in parte dal Piano di Lottizzazione n.12 in parte tempo fa quando si era costruito in Via Donizetti.

Vi farei vedere il MasterPlan complessivo, ci sono due ipotesi (*intervento fuori microfono*) e sono un po' pesanti questi files.

Ve lo faccio vedere così perché credo ... anche se non è perfettamente orientato però credo che si intuisca, allora, quello sotto è l'intervento, vedete che c'è una riga azzurra che divide i due sub ambiti, la parte più verso Via Rho è quella in cui viene previsto un edificio commerciale come è previsto dal Piano di Governo del territorio e un'altra parte residenziale, quindi questa è un'ipotesi per dimostrare che facendo un edificio commerciale verso la Via Rho tutto il piano ... tutto l'Ambito di Trasformazione così come previsto dal P.G.T. è di fatto realizzabile.

Esiste anche un'altra ipotesi nel caso si volesse fare una dimensione diversa della parte commerciale, adesso si aprirà, vedete che è previsto una parte commerciale più limitata con inserimento di un edificio residenziale in più rispetto a quello del MasterPlan precedente.

L'area 7 di cui il Comune acquisisce la proprietà è quella che si trova qui sotto, è quella che sto indicando con il cursore, quindi il Comune diventerà proprietario di una parte di quest'area che poi presumibilmente sistemerà a verde perché questa era lo scopo di acquisire quell'area per fare un filtro tra la parte edificata e la via Perosi e la Via Rho.

Anche qui sono ovviamente a disposizione per chiarimenti.

PRESIDENTE: Ci sono domande da parte dei signori Consiglieri?

Non vedo richieste di intervento quindi lo diamo ... questa è una presa d'atto quindi non c'è votazione per cui ... possiamo andare al punto successivo.

7. ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE RELATIVE AGLI ONERI DI RISTRUTTURAZIONE A SEGUITO DELLE MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 12 DEL 2005.

PRESIDENTE: Do ancora la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: anche questa è una delibera molto semplice, è stato di recente modificata la legge 12 che prevede diversamente da quanto avveniva in passato che gli oneri di ristrutturazione siano abbattuti non più del 50% ma del 60% poiché questa nuova previsione di legge deve essere recepita nella tabella riepilogativa degli oneri di urbanizzazione che sono definiti dal Consiglio Comunale, si chiede al Consiglio di recepire questa modifica della legge regionale prevedendo anche a Lainate che in caso di interventi di ristrutturazione gli oneri siano abbattuti del 60% e non più del 50 come era prima di questa modifica.

PRESIDENTE: Chiedo se ci sono richieste di intervento, credo che sia abbastanza chiara.

Questa è una bella notizia nel senso che si riducono i costi per il cittadino che intende ristrutturare.

Passiamo alla votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto quindi all'unanimità è approvato.

Andiamo al punto n. 8 dell'Ordine del Giorno.

8. PRESA D'ATTO PIANO PROGRAMMA 2016 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

PRESIDENTE: Interverrà l'Assessore Cecilia alla quale do la parola, prego.

SCALDALAI: Ci sono ecco. Buonasera.

Allora, come ormai di abitudine ho preparato una presentazione, questa è una presentazione del piano economico ma che non desse soltanto conto dei numeri ma che associasse ai numeri anche i fenomeni sociali in modo che possa essere un'occasione per fare una piccola analisi di come ... qual è la situazione sociale sul nostro territorio.

Una piccola premessa, ricorderete che i servizi che gestiamo con SER.CO.P. sono quelli elencati, tutela minori, collocamento in comunità, affidi, adozioni, inserimenti lavorativi disabili etc., che già conoscete, praticamente il 70% dei servizi che eroghiamo li gestiamo in maniera quindi associata con il consorzio, dei 9 Comuni del rodense più uno extra Ambito che è Nerviano che è entrato l'anno scorso.

Lo strumento di programmazione è il piano sociale di zona triennale che ricorderete abbiamo approvato quest'anno.

Chiaramente quindi il piano sociale triennale conteneva vi ricorderete, le linee, gli orientamenti, gli obiettivi, le strategie.

Questo è il piano economico annuale che riprende ovviamente le linee, le strategie e gli obiettivi che abbiamo approvato nel piano triennale.

Allora, prima di vedere quali sono i numeri e com'è la situazione sociale attuale nel rodense ma anche a Lainate in particolare, una piccola premessa, io sono andata a vedere un pochettino ho sintetizzato al massimo come sono andate un po' le cose dal punto di vista anche economico nel 2014- 2015 per risintonizzarci sulle cose che ci siamo detti, perché mi rendo conto che sono veramente molte.

E cosa era successo nel 2014 - 2015? Questo è un piano economico quindi parliamo di soldi.

Era successo che c'era stata una piccola inversione di tendenza 14 e 15 perché erano stati reintrodotti due fondi, il fondo non autosufficienza e il fondo nazionale politiche sociali che erano stati bloccati sospesi e qualcuno di voi ricorderà ... no era il precedente mandato, comunque era accaduto nel 2012 -2013 per cui avevamo dovuto sospendere alcuni servizi.

L'anno scorso nel 2014- 2015 li abbiamo ripresi.

Ciò nonostante comunque i Comuni sono i maggiori finanziatori dei piani sociali perché se anche c'è stata questa piccola inversione, siamo ben lontani dai numeri del 2009 - 2010.

Questa inversione ci aveva dato la possibilità di riaprire lo sportello badanti e stranieri e la cosa importante, abbiamo reintrodotta l'assegno di cura per gli anziani e abbiamo anche introdotto l'assegno sociale, quello per le grandi povertà anche soprattutto per la grande disabilità, malati di SLA etc., questi sono due interventi, non perché gli altri siano meno significativi ma questi sono particolarmente importanti. Allora, vediamo quest'anno 2016 come siamo messi.

Allora, diciamo che continua il conferimento a SER.CO.P. da parte del Comune dei servizi, il bilancio del 2016 l'anno prossimo arriva ... supera di poco i 17 milioni di Euro, nel 2013 eravamo a 9 milioni.

Quindi più 5,5% rispetto all'anno scorso, più 81% rispetto al 2013.

Questo non perché sia esplosa la spesa sociale per fortuna, ma perché i Comuni ogni anno hanno aumentato i conferimenti, l'anno scorso vi ricordate Nerviano, l'altro anno noi abbiamo conferito l'asilo nido, quest'anno ci sarà il conferimento da parte di Arese dell'asilo nido, esattamente come abbiamo fatto noi a Lainate e della comunità sanitaria "La Cometa".

Quindi l'aumento è dovuto a nuovi conferimenti ed è dovuto anche a un'altra cosa che poi vediamo.

Quindi il bilancio sale, abbiamo ancora le incertezze, i due fondi famosi no? Quindi cosa abbiamo fatto, nel bilancio sono state praticamente collocate allocate le quote storiche che finanziano alcuni servizi con questi due fondi per essere certi che presumibilmente sono le cifre che ci saranno, se poi saranno superiori quando ci sarà la DGR verranno collocate definitivamente.

Questo è una questione di prudenza no? Per essere certi di poter gestire i servizi.

La strategia aziendale ... cosa succede? (*intervento fuori microfono*) la strategia aziendale si conferma come una strategia di prudenza come dicevamo, di sostenibilità economica dei servizi, sono aumentati ... è aumentato il bilancio perché abbiamo detto sono aumentati i conferimenti, ma se voi avete avuto modo di vedere la tabella dei costi unitari, nei 5 anni i servizi mantengono gli stessi costi.

E con attenzione in particolare all'appropriatezza degli interventi e dell'efficienza.

Nel 2016 abbiamo detto allora, Arese conferisce i due servizi in più, questo significa ... ecco perché si è alzato il bilancio, ma soprattutto ci sono anche fondi che sono entrati con i quali finanziamo "Oltre i perimetri" e i progetti per i giovani, praticamente queste sono due novità, abbiamo già detto quando abbiamo approvato il Piano

Triennale, la progettazione congiunta e la partecipazione a bandi in forma congiunta ci ha dato la possibilità di introitare negli ultimi anni qualcosa come più di 2.600.000 Euro, con i quali non si possono finanziare ovviamente servizi quelli già consolidati, ma vengono finanziate le sperimentazioni e le innovazioni.

Sarà quest'anno anche l'anno il nuovo regolamento ad Ambito ISEE speriamo, sapete che c'è nuova ISEE però stiamo ancora utilizzando il vecchio, è tutto sospeso perché ci sono ricorsi e difficoltà nell'applicazione, noi speriamo ...

A fronte di nuovi conferimenti 3 operatori in più di cui 2 part-time però retribuiti dalla Fondazione Cariplo, perché in riferimento al progetto "Oltre i perimetri" e uno solo di nuova assunzione.

Numeri, velocissimamente, ho detto che i Comuni sono i maggiori finanziatori, però se guardiamo 14-15-16 i Comuni finanziavano prima per il 79% l'anno scorso abbiamo avuto il picco massimo, cioè quest'anno, 84 quasi 85% è sceso perché? Perché sono aumentati un po' quei due fondi che avevo detto, nazionale, regionale e stazionario e poi abbiamo vedete l'aumento dei fondi che siamo stati capaci di far arrivare tramite progettazione.

Quindi siamo passati dallo 0,62% la ricerca fondi al 3,91 quasi il 4%, questa è una capacità che va riconosciuta, la bontà della gestione associata, essere associati significa avere competenze professionalità tali per poter proporre progetti innovativi che ci vengono finanziati, con i quali finanziamo anche non solo progetti innovativi ma abbiamo anche finanziato alcuni aspetti di progetti già consolidati.

Allora nel 2016 quindi abbiamo al bilancio 17.159.000 e rotti, ricavi da terzi vedete 3.245.000 qui ci sono i famosi denari che siamo riusciti a ricavare con la progettazione e anche quello per esempio le quote dell'utenza.

Quindi in sostanza sono 13.000.000 i costi da ripartire, questo dato l'ho riportato proprio questo dei 3.245.000 perché è proprio il dato secondo me fortemente significativo, ci richiediamo sempre, ha senso gestire insieme, ha senso sì perché si è capaci quindi di fare non solo economia di scala ma anche di portare a casa fondi, mettiamo insieme le forze l'intelligenza, le energie e le competenze e siamo fortemente innovativi.

Tenete conto che il Rodense è considerato un Ambito forse quello più fortemente, non forse, certamente più fortemente innovativo nell'Ambito sociale più attivo.

A Lainate. Bilancio di previsione 2.529.000 e rotti non abbiamo il Consuntivo del 2015 perché non ce l'abbiamo ancora, abbiamo il pre-Consuntivo che dice 2.361.000, saranno 2.400.000 perché siamo a ottobre, c'è novembre dicembre.

Il delta quindi in più di 167.000 Euro, come mai 167.000 Euro in più? Noi a Lainate siamo quelli che registriamo un aumento del bisogno. Nel complesso il bilancio è superiore perché abbiamo ... sono stati conferiti a SER.CO.P. nuovi servizi, però c'è anche qualche piccolo bisogno in più e noi siamo fra i Comuni che registriamo maggior bisogno.

Qui c'è una tabella analitica, non so se c'è il tempo, però ho evidenziato dove abbiamo maggiormente i maggiori bisogni.

Questa tabella prende i dati non solo dal bilancio di previsione ma anche dal bilancio di previsione 2015 e dal preconsuntivo del 2015 e con i volumi per capire cosa è successo.

Noi dovremmo spendere, la previsione di maggior spesa, dove sarà sta maggior spesa? Più 76.000 Euro nei collocamenti in comunità. Qui siamo nell'area minori ADM sempre area minori 76 più 25.000.

Cosa è successo? È successo che noi siamo passati a Lainate da 4 allontanamenti per esempio da Tribunale, questi sono da ingiunzione del Tribunale, a 11, quindi questo significa, i collocamenti in comunità sono costosissimi e sono quelli che non dipendono da noi.

Io ho chiesto un incontro che è avvenuto con la tutela minori per ragionare su questi dati, per capire cosa sta accadendo.

Colgo l'occasione per dire che sul sito di SER.CO.P è stato comunicato il bilancio sociale 2014, io vi invito ad andare a vederlo perché ci sono tantissimi dati, è fatto in maniera molto sciolta, molto semplice, molto diretta e molto chiara che però ti fa capire cosa sta succedendo sul nostro territorio.

E qui vedrete se andate a vedere che noi abbiamo avuto questo momento ma l'aumento di questi collocamenti è dovuto principalmente a casi molto brutti, io ve la dico in maniera semplice, casi di incuria, bambini che vengono ... di incapacità genitoriale, di incuria, di maltrattamenti, è in aumento anche la richiesta di servizio educativo domiciliare proprio perché è in aumento la conflittualità familiare nelle separazioni e nei divorzi e questo fa sì che situazioni già fragili o famiglie già fragili per altre ragioni, non riescono poi a sopportare questi eventi che sono fortemente traumatizzanti.

Quindi a Lainate abbiamo anche 7 casi di penale minorile, che non avevamo in passato adesso abbiamo anche questi.

Quindi c'è un'evoluzione e quindi c'è una sofferenza sociale molto forte anche se non sono grossissimi numeri, però per noi sono significativi e significano questa cifra in più.

Chiaramente l'allontanamento dalla casa per ... è l'ultima ratio, anche con la tutela minori condividiamo, quello che si cerca di fare è tutta una serie di interventi progettuali, di progetti individuali di sostegno a genitori a ragazzi quindi al minore ma anche alla famiglia, l'ultima spiaggia è l'allontanamento che avviene proprio

quando il permanere in famiglia del minore è fortemente negativo per ovviamente per la tutela del minore stesso.

Tuttavia come voi vedete noi ne abbiamo veramente molti, sono esplosi tutti adesso.

Abbiamo anche il CSE piccoli, il CSE piccoli no è stato aperto quindi un nuovo servizio, quindi come nuovo servizio abbiamo numeri.

Poi ci sono sempre abbiamo in più l'housing sociale 22.000 Euro in più perché? Sono i progetti di housing sociale che sono la diretta ... un riflesso diretto della crisi, gli sfratti, la gente perde la casa perché non ha più lavoro quindi viene sfrattata e quindi noi interveniamo con soggetti sociali, a Lainate, mi piace dirlo, non c'è nessuno che dorme in macchina non lasciamo in strada nessuno quindi non abbiamo solo le nostre case ma abbiamo anche gli appartamenti di emergenza ma siccome non bastano facciamo questi progetti che sono progetti anche educativi etc., dove ricerchiamo l'abitazione per le famiglie, le famiglie ovviamente contribuiscono in parte, dove non riescono c'è il Comune ma c'è anche un accompagnamento alla risoluzione dei problemi che li hanno condotti a quella situazione.

L'ultima parola la direi sulla S.A.D. che è l'assistenza domiciliare anziani e disabili, sono andata avanti scusate. Anche qui abbiamo un aumento, un aumento del bisogno, più persone a casa sono meno le persone che vengono collocate in RSA le si tende di più a tenere a casa, fortunatamente perché più permangono in famiglia sia disabili che gli anziani è una cosa assolutamente positiva, ma anche perché i costi del R.S.A. sono anche elevati.

Questo significa per il Comune maggior costo, questo è il classico servizio che dipende dalle decisioni dei servizi sociali, noi a Lainate siamo fra quelli che utilizziamo molto, cerchiamo di tutelare al massimo è una scelta politica che viene fatta e sostenuta dal servizio sociale.

Quindi il riassunto è questo praticamente, i 167.000 Euro come previsione poi si vedrà sono dovuti esattamente a questi fenomeni.

Ultime cose velocissimamente, colgo l'occasione per dire allora i problemi li abbiamo già un pochetto annunciati, il ceto medio è impoverito dalla crisi, si fa sentire con la perdita del lavoro, sul fronte del lavoro noi stiamo portando avanti diversi progetti soprattutto per i giovani e per gli ultracinquantenni, alcuni sono progetti che stanno nel progetto appunto "Oltre i perimetri" altri invece nel Piano territoriale giovani, noi dedicheremo a Lainate il piano territoriale giovani a due progetti per il lavoro e la stessa cosa anche "Oltre i perimetri" comprende progetti per il lavoro oltre che per la casa e l'indebitamento.

E poi abbiamo come dicevo prima un aumento della fragilità familiare, questo significa mettere più soldi sull'A.D.M.,

sull'Assistenza Educativa Domiciliare ma anche su progetti educativi specifici di sostegno alle famiglie.

Abbiamo condiviso con la tutela minori proprio di investire nella prevenzione ma anche nell'intervento quando i minori sono ancora a casa, proprio questo per evitare al massimo gli allontanamenti, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono richieste ... e allora è stata sufficientemente esauriente l'Assessore.

Anche su questo punto non dobbiamo votare per cui è una semplice presa d'atto.

Se non ci sono richieste di intervento passerei al punto successivo.

9. MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Ecco, buonasera.

Allora, riproponiamo una modifica al regolamento appunto della TOSAP.

Come forse vi ricorderete la riscossione appunto di questa tassa è stata affidata insieme ai canoni patrimoniali concessori non ricognitori e alla società San Marco, quindi non verrà più gestita dalla GESEM come appunto è successo fino ad ora.

Quindi anche a seguito appunto all'incontro con i responsabili di questa società si sono evidenziati dei punti, più che altro dei punti anche di modifica più che altro tecnici non è che ci siano delle grosse diciamo rilevanze particolari, però anche insieme appunto alla Polizia Locale, al Comandante l'Agente Sozzi si sono poi evidenziate alcune cose che appunto durate ... cioè data l'esperienza passata degli anni hanno portato appunto a dover prevedere queste modifiche per rendere anche appunto il servizio quindi il rilascio dei permessi delle autorizzazioni insomma più fluido e più semplice.

Se siete d'accordo magari scorro un po' velocemente quelli che sono stati i punti che hanno subito appunto queste variazioni.

Ecco premetto che dato i tempi molto ristretti non sono riuscita a discutere questa cosa comunque a far vedere in Commissione bilancio questa modifica, però ho mandato ai Commissari e al Presidente Borroni il testo modificato con tutte le delibere che stiamo vedendo qua noi questa sera e abbiamo concordato poi comunque di magari analizzarlo nella prossima seduta della Commissione Bilancio che dovrebbe poi tenersi indicativamente intorno al 20 - 21 di gennaio.

Quindi comunque ci ho tenuto che avessero la documentazione proprio anche per poterla analizzare anche se appunto mi sono dispiaciuta di non poterla discutere personalmente ma, purtroppo le tempistiche in questi ultimi giorni, settimane insomma gli uffici sono sovraccarichi di cose da fare non siamo riusciti a farlo.

Quindi volevo evidenziare alcune cose, le modifiche sono state apportate per esempio all'art. 1 dell'art. 3, nel capo secondo al primo capoverso è stato inserito una specifica per quanto riguarda i cassoni contenitori per la raccolta dell'abbigliamento delle scarpe e dismessi, nel senso che si è evidenziato che anche in passato qualche azienda o qualche organizzazione aveva posto questi cassonetti senza poi seguire l'iter corretto quindi si è determinato che comunque questa cosa deve essere regolamentata e autorizzata.

Poi un'altra modifica, l'art. 4 punto 1 si specifica dove devono essere appunto consegnate le domande, quindi al Protocollo comunale.

Poi per quanto riguarda il punto successivo anche qua si va all'art. 8 al paragrafo 5, si specifica da chi deve essere rilasciata l'occupazione temporanea di carattere edilizio quindi chiaramente dal settore tecnico competente.

Poi nei punti successivi al 6 anche qua una specifica particolare dove si dice che le occupazioni temporanee antistanti i pubblici esercizi saranno rilasciate dal responsabile del SUAP al termine dell'istruttoria comprendente l'acquisizione del parere parte del settore tecnico e lavori pubblici e manutenzioni e dalla Polizia Locale, quindi si dettaglia maggiormente quello che è l'iter della procedura.

Poi anche al punto b) sempre dell'art. 6 si è inserito una piccola specifica per quanto riguarda la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e al punto 9 si specifica che in caso di occupazioni temporanee su spazi dati in concessione dall'Ente a soggetti privati l'autorizzazione è subordinata al pagamento da parte del concessionario delle tariffe concordate con l'Amministrazione Comunale, perché ovviamente ci sono in essere dei contratti, questi comunque vanno rispettati.

Poi un'altra piccola variazione al punto 2 dell'art. 10 per le occupazioni d'urgenza e al punto 4 dell'art. 11 dove si parla appunto, l'art. 11 parla del rinnovo della concessione dell'autorizzazione quindi qua si determinano e si specificano in modo più preciso le tempistiche e anche i metodi.

Poi si fa un'ulteriore piccola modifica all'art. 15 al punto 1, e poi all'art. 17 sia il punto 2 perché si determina appunto la sosta consentita al tempo strettamente necessario per effettuare operazioni di vendita per quanto riguarda il commercio itinerante su aree pubbliche e anche al punto, si fa riferimento ai posteggi che per il commercio ambulante che sono stati autorizzati e che quindi vengono dati in concessione con delle modalità particolari appunto regolate dalla Legge Regionale 2 febbraio del 2010.

Un'altra piccola integrazione ecco che questo poi avete trovato come allegato l'art. 20, praticamente viene rifatta la classificazione delle strade e delle piazze delle aree pubbliche, quindi sono divise in due, la zona 1 che riguarda praticamente quello che è la zona centrale e la zona 2.

Ecco è stata fatta una modifica un po' aggiornando secondo le ultime variazioni quindi quella è una tabella leggermente cambiata rispetto alla precedente.

Poi si cambia abbastanza in modo sostanziale l'art. 23 con tutto il metodo appunto delle denunce per le occupazioni si cambia il punto

2 il punto 3 il punto 4 il punto 5 che sono stati un po' rivisti ma sono sempre accorgimenti appunto migliorativi e che specificano meglio la normativa.

Si cambia poi all'art. 30 per le occupazioni temporanee, al punto 4 viene cambiata al B la riduzione del 20% per le occupazioni oltre 14 giorni.

Ecco vi sottolineo anche che le tariffe che vengono applicate a Lainate sono tariffe molto contenute, direi sicuramente le più basse in tutta la zona e comunque non vengono aumentate perché con la nuova legge di stabilità insomma non si possono comunque aumentare queste tariffe, in ogni caso non era nostra intenzione farlo.

Poi passiamo all'art. 35 ecco qui volevo sottolineare questa cosa che non è cambiato moltissimo però nell'art. 35 si parla delle esenzioni. Quindi piccola modifica al punto 2, al punto 3 e per esempio sottolineiamo al punto e) le occupazioni a carattere continuativo subordinata accettazione dell'Amministrazione comunale poste fuori dai negozi e posizionate ai lati delle vetrine in aderenza ai muri previa richiesta di autorizzazione nel rispetto dell'arredo urbano.

Quindi qui si dà la possibilità ai negozi di poter mettere dei vasi di fiori che dovranno logicamente anche o comunque essere chiaramente di un certo tipo proprio perché stiamo approvando anche un piano dell'arredo urbano quindi devono avere magari determinate caratteristiche ma si dà appunto la possibilità di poterlo fare senza dover pagare alcuna tassa di occupazione.

Va bene, il punto f) riguarda le operazioni di trasloco.

Ecco invece all'art. 36 non ci sono modifiche per quanto riguarda l'esclusione dalla tassa, però volevo sottolineare un paio di punti anche perché magari non tutti ne sono a conoscenza e secondo me invece è una cosa che va sottolineata.

L'art. 1 prevede che la tassa non si applica alle occupazioni effettuate con balconi, verande, finestre sporgenti e simili di carattere stabile.

Il punto 3, che la tassa non si applica alle occupazioni con tende o simili fisse o retrattili.

In questo punto anche la società San Marco ci aveva fatto notare che i Comuni invece che loro gestiscono comunque tutti i Comuni anche il territorio non solo intorno a noi invece applicano questa tassa.

Allora, noi riteniamo che invece in questo momento non sia il caso di introdurre un'ulteriore tassazione per quanto riguarda questi tipi di strutture che sono semplicemente delle strutture utili a proteggere magari delle vetrine e che non devono comunque ... e sulle quali non deve esserci un'ulteriore imposizione insomma non è stata fatta pagare prima e riteniamo che in questo momento non sia assolutamente il caso di iniziare ad applicarla oggi.

Quindi questo volevo anche sottolinearlo, anche perché invece in tanti altri Comuni viene pagata.

E anche un'altra cosa che non viene modificata è la tassa sui passi carrabili.

Allora la tassa sui passi carrabili, non so forse avete anche negli ultimi anni recenti seguito che tanti Comuni l'hanno introdotta, da noi non si paga e continuerà così, quindi non verrà pagata.

Tenete presente che anche non so per esempio a Milano questa tassa viene pagata sempre in base alla larghezza del passo carraio però può incidere per 500 Euro per un condominio e 750 Euro addirittura per un esercizio commerciale.

Quindi anche qui diciamo che sono cifre che andrebbero a gravare pesantemente sia sul cittadino privato in una cittadina come Lainate dove tanti abitanti appunto possiedono anche una piccola casetta una villettina sarebbe un importo comunque al quanto considerevole, la stessa cosa varrebbe per gli esercizi commerciali o per le aziende. Quindi questa era una cosa che volevo che venisse sottolineato.

Per il resto altre variazioni particolari non ce ne sono quindi sono a disposizione se avete delle domande, qualche dubbio che volete chiarirvi a disposizione per le risposte, grazie.

PRESIDENTE: Anche qui è aperto il dibattito.

Non ci sono richieste di intervento? Ah non ho visto scusa, prego, Tagliaferro Andrea.

TAGLIAFERRO: Sì, grazie buonasera.

Allora, rispetto alle modifiche quella dell'art. 3, la prima che è stata descritta, vedo con piacere che si inserisce anche il riferimento ai contenitori per la raccolta dei rifiuti che in passato hanno costituito problemi perché venivano o vengono, spero meno adesso, posizionati abusivamente sul territorio poi l'iter per la loro rimozione non è così semplice o perlomeno non è sicuramente così veloce e quindi ben venga l'inserimento di questa clausola all'interno del regolamento.

Però secondo me, così come è specificata non vorrei ... chiedo un chiarimento, non vorrei che costituisse magari un'interpretazione non univoca no, perché allora si dice correttamente, "fatto divieto di collocare contenitori per la raccolta dei rifiuti non che di abbigliamento tessile, scarpe e dismessi al di fuori di quelli autorizzati", e poi si fa riferimento al gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che non so se sia proprio il soggetto preposto a questo tipo di autorizzazione.

Quindi non so se vale la pena forse far riferimento semplicemente a quelli che vengono autorizzati, forse non è il regolamento, questo regolamento il punto in cui poi specificare chi è il soggetto che

debba autorizzare o meno ecco, però chiedo anche un chiarimento su questo aspetto.

PRESIDENTE: Può rispondere il Sindaco.

SINDACO: No, non volevo rispondere, ma credo che il dubbio nasca dal fatto che si parla di contenitori di rifiuti e di abiti usati, quindi in realtà è forse una formulazione dell'italiano, perché siccome qua si parla di rifiuti e abiti usati, ovviamente dei rifiuti non può che essere il gestore della raccolta rifiuti a esserne il titolare perché avendo vinto l'appalto per la gestione dei rifiuti questo comprende anche l'eventuale.

Invece sul discorso degli abiti usati, la cosa è diversa perché per esempio noi abbiamo una convenzione con Humana che è autorizzata ma non dal gestore rifiuti, ma è autorizzata dal Comune quindi a fronte di una convenzione specifica che ha autorizzato il collocamento dei cassonetti quelli gialli che vedete in alcune parti del nostro territorio, e quindi non so, o si divide oppure... *(intervento fuori microfono)*.

Probabilmente dicendo solo "è fatto divieto di collocare i contenitori per la raccolta dei rifiuti nonché di abbigliamento tessile, scarpe, dismessi al di fuori di quelle autorizzati", probabilmente comprende in italiano tutti e due.

Non so se era questo ... *(intervento fuori microfono)*.

TAGLIAFERRO: Il dubbio era effettivamente capire se il gestore il soggetto poi preposto ad autorizzare o meno, visto che si parla di due tipologie diverse.

Credo che se ci fermiamo ad "autorizzati", poi a prescindere da chi sia nelle diverse tipologie non sbagliamo.

Però poi ci vogliono pareri di compatibilità tecnica etc. quindi ... mi sembravano dubbi proprio di interpretazione.

PRESIDENTE: Nel frattempo do la parola al Consigliere Foi.

FOI: Sì, due chiarimenti.

Nell'art. 35 comma 2 dice " sono esenti le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni di carattere politico in cui l'area occupata non eccede i 10 metri quadri e non vengono effettuate in modo ripetitivo nello stesso luogo nell'ambito della stessa giornata".

Cosa significa? Che se un partito, o una organizzazione politica chiede la piazza dalle 9 di mattina alle 17 e una parte deve pagare o ... cioè non mi è chiaro sta storia qui della ripetizione nell'Ambito

della stessa giornata perché in genere quando si chiede uno spazio pubblico ...(*intervento fuori microfono*).

PRESIDENTE: Un attimo che accendo il microfono altrimenti non rimane registrato.

FOI: Scusa.

MADDONINI: No, perché magari per -non so- una serie di domeniche di fila, lo stesso partito o gruppo richieda la stessa posizione in modo da poter fare alternare con regolarità tutti, non che qualcuno no si fossilizzi nella stessa posizione ...

FOI: Qui parla della stessa giornata.

MADDONINI: No, nella stessa giornata si intende ... ho capito cosa voleva dire, nella stessa giornata si intende sabato o domenica, magari uno chiede per domenica, non so 10 domeniche a fila ...

FOI: Sì, no, non è chiaro perché stessa giornata sembra quasi che uno ...

MADDONINI: Infatti, non è splendido, nello stesso giorno della settimana forse possiamo mettere così, era proprio per evitare che lo stesso soggetto chieda magari per una serie di ...

FOI: Quattro domeniche di fila lo stesso spazio.

MADDONINI: Quattro o cinque di fila la stessa posizione in modo che ci sia ...

FOI: Però se troviamo magari ...

MADDONINI: Infatti, o facciamo mettere nell'ambito dello stesso giorno della settimana non so, possiamo vedere così?

FOI: Non so perché leggendolo così qualche equivoco lo crea .. però.

MADDONINI: Stesso giorno della settimana. Sì, poi aveva un altro chiarimento mi pare?

FOI: Sì, magari mi è sfuggito.

MADDONINI: Sì.

FOI: Ma quella proposta che avevo fatto sull'elasticità dei tavolini degli spazi pubblici, non penso che trovi spazio in questo regolamento, ma in quale regolamento o altra procedura potrebbe attuarsi? Cioè quando ... (*intervento fuori microfono*) io ho fatto una proposta abbastanza sana insomma nel senso che abbiamo visto tutti che in genere i tavolini dei bar è limitato ai due mesi estivi, poi succede che a giugno piove, poi magari settembre ottobre c'è il sole. Allora avevo chiesto, sì, avevo chiesto di introdurre una formula per la quale quando il negoziante lì il gestore fa la richiesta di installare i tavolini allo stesso costo negli stessi spazi potesse godere di un periodo temporale maggiore, se non tutto l'anno perché poi se a Natale c'è il sole mette fuori un tavolino e uno si siede fuori diciamo, questo, l'avevo fatta così a titolo informale in uno degli ultimi Consigli ...

MADDONINI: Sì, no , mi ricordo è vero.

FOI: Chiedevo se rientrava in questo oppure poteva rientrare in un altro ... successivamente se c'è l'impegno a farlo rientrare in un'altra ... regolamento non lo so.

MADDONINI: Qui non era stato previsto, cioè questo lavoro è stato fatto nell'arco di un po' di mesi e quindi precedente anche a quello che appunto l'occasione in cui lei aveva sottolineato questo.

La cosa che posso fare è vedere di valutare insieme alla San Marco quale tipo di formula si possa prevedere perché appunto la temporanea implica un certo periodo oppure invece quella fissa diciamo magari non ricopre un anno intero però bisogna capire se si possono fare dei conteggi in modo tale che non diventi oneroso.

Ecco questo mi posso prendere l'impegno di verificare con san Marco magari anche in altri Comuni hanno questo tipo di necessità, magari applicano già qualche cosa.

Questo mi faccio carico io poi nei primi due mesi del prossimo anno vedere con loro se è una cosa che si può ... si può mettere in pratica, ok, grazie.

PRESIDENTE: Per cui avremmo due emendamenti se ho capito bene, l'emendamento proposto da Tagliaferro e l'emendamento proposto da Foi Giancarlo che è ha già inserito l'Assessore.

Sì, no se siete d'accordo votiamo i due emendamenti poi votiamo il testo emendato.

Allora, gli emendamenti sono chiari erano semplici ok.

Ora votiamo per gli emendamenti.

Ora è possibile votare (*intervento fuori microfono*).

Ora prima ci fermavamo ... se mi dai ...

Se vogliamo leggere perché quello che ha proposto Andrea è di fermarsi e di autorizzarlo. *(intervento fuori microfono)*.
Devi leggerlo? No è chiaro? Sì.

PRESIDENTE: Ora hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri nessun contrario nessun astenuto.
Passiamo adesso alla votazione del testo emendato.

(intervento fuori microfono)

No, li ha fatti insieme, li ha fatti insieme gli emendamenti.

(intervento fuori microfono)

Sì tutti e due insieme avevo fatto votare per tutti e due non due votazioni, va bene così? Se no lo facciamo ... *(intervento fuori microfono)*.

Avuto l'unanimità sui due emendamenti passiamo adesso alla votazione del testo emendato.

Ora è possibile votare il testo emendato. *(intervento fuori microfono)*

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.

All'unanimità è stato votato il regolamento.

Ecco adesso visto che è presente Don Fulvio e così ripercorrendo la tradizione che ci vede così alla fine dell'anno per lo scambio degli auguri lo inviterei qui con noi e farei una pausa e dopodiché magari insieme ci fermiamo un attimo prima di riprendere possiamo mangiare qualcosa in sostanza.

DON FULVIO: Buonasera a tutti, spero di essere veloce così fate anche la cena visto che siete qui da tanto a ragionare, a discutere.

Prima cosa il grazie dell'invito, anche quest'anno che è una tradizione vedo da parecchi anni per questa occasione natalizia.

Volevo anzitutto dirvi il "grazie" per il lavoro che fate, il lavoro che fate come Amministrazione come Consiglieri anche a nomi degli altri preti, ci siamo trovati giovedì, tra l'altro ho chiesto a loro anche suggerimenti indicazioni per quello che si voleva dire questa sera, vi ho portato questo libretto che è un dono, qualcuno ha detto un po' forte, è un'Enciclica, l'Enciclica del Papa che è stata scritta a maggio di quest'anno, non è un testo confessionale per addetti ai lavori neanche addetti ai lavori nel campo dell'ecologia, vedremo che non parla solo di ecologia e non è per gli addetti ai lavori nel senso dei praticanti, dei cristiani ma è un testo che ha voluto il Papa, che parlasse a tutti.

Tutte le persone uniti dalla stessa preoccupazione che è la cura della casa comune come il sottotitolo dell'Enciclica, tra l'altro

un'Enciclica che ha avuto una grande accoglienza non soltanto negli ambienti confessionali ma da tantissimi ambienti.

Io ho in mano un testo un po' più grande perché è scritto un po' più in grande per chi ci vede meno, ma c'è un'introduzione interessante che è di Carlo Petrini che è un non credente, quello di Slow Food, dove sottolinea la radicale forza rivoluzionaria di questa Enciclica, novità.

Ha avuto tanto apprezzamento, penso che ne abbiate sentito parlare anche voi, io ho sentito diverse persone che non sono degli ambienti cattolici che comunque l'hanno letta, si sono lasciati interrogare da questa Enciclica.

È interessante che non è frutto soltanto della mano del Papa, anche se c'è soprattutto il suo stile lo si coglie, ma è frutto di tutta una riflessione delle Conferenze episcopali di tutto il mondo potremmo dire, se guardate nelle citazioni vengono citati soprattutto i paesi così detti del Terzo Mondo, vuol dire che sono molto più avanti di noi nella riflessione sulle tematiche che riguardano non soltanto, vedremo l'Ecologia, ma l'Ecologia integrale.

Il mio intervento è soltanto quello di farvi venire un po' l'acquolina per leggerla perché sono convinto che vi possa dare indicazioni molto forti concrete di alto livello, di alto spessore, ma anche molto, molto concrete per il vostro lavoro amministrativo o nel consigliare.

Il Papa dice che, anche in modo forte, quando qualcuno visto gli ha fatto qualche richiesta, ma è un'Enciclica verde, in questa edizione prevale il colore verde ma non è un'Enciclica verde, è un'Enciclica sociale, un'Enciclica che guarda i fondamenti stessi della vita sociale, non solo il rapporto con la natura col Creato ma il rapporto coi nostri simili, il rapporto tra gli uomini, tra le persone.

Vi cito solo un passo ed è il n. 70, una parte del n. 70 per dire come al centro non c'è tanto soltanto l'inquinamento il tema classico dell'ecologia, come la intendiamo normalmente, il tema verde, ma proprio l'uomo.

“Trascurare l'impegno di coltivare e mantenere una relazione corretta con il prossimo verso il quale ho il dovere della cura e della custodia, distrugge la mia relazione interiore con me stesso, con gli altri, con Dio e con la terra.

Quando tutte queste relazioni sono trascurate, quando la giustizia non abita più sulla terra, la Bibbia ci dice che tutta la vita è in pericolo”.

Cioè quando i rapporti di prossimità sono in difficoltà in crisi, tutta la terra è in pericolo.

Dimenticavo una cosa che noi tra l'altro come comunità parrocchiale di Lainate abbiamo scelto di fare le prossime serate sociali di

gennaio febbraio proprio su questa Enciclica, quindi siete tutti invitati.

E ci sono tre parole sigla di questa Enciclica, la prima è “il nuovo umanesimo”, vedrete che c’è una lettura, una denuncia molto forte, a tinte forti del Papa in questa Enciclica su quelli che sono i drammi purtroppo del nostro tempo, la situazione davvero drammatica del nostro tempo, soprattutto denuncia al dare per scontato quello che ormai si dice quasi fatalisticamente fa parte della nostra vita, pensate al tema dell’immigrazione, pensate al tema della povertà, delle disgrazie, al tema della fame, pensate a tutti gli squilibri, da una parte c’è la denuncia di questo modo di pensare fatalisticamente e dall’altra parte in modo costruttivo dice “ c’è bisogno di un nuovo umanesimo”.

Proprio per queste settimane per un mio lavoro sulle parrocchie per la catechesi sulle parabole mi è capitato di leggere alcuni passi di un libro di un sociologo che si chiama Zoia, ha scritto un libro che si chiama “La morte del prossimo”.

La sua tesi che se una volta c’è stato Nietzsche che parlava della morte di Dio, e la vediamo un po’ nella nostra società, nel senso che la parola su Dio oggi è parola vuota nella nostra società non fa più da riferimento nella società e Nietzsche è stato anticipatore.

Oggi scrive questo sociologo, c’è la morte del prossimo, nel senso che se abbiamo tantissime possibilità di essere virtualmente prossimi con gente lontanissima, pensate tutta la potenzialità di internet di un media, dall’altra parte c’è l’evidenza che il prossimo non lo riconosciamo più.

A me ha colpito anche quest’anno appena finito il giro delle benedizioni delle famiglie, della visita alle famiglie 1.600 nuclei, e la domanda magari sullo stesso pianerottolo, “ ma come si chiama il tuo vicino perché sul mio elenco devo capire, scrivere il nome perché ..” e mi dicono “ non lo so” e magari è lì da tre anni, quattro anni.

Quando c’è la morte del prossimo, nel senso che l’altro non lo riconosco perché il prossimo non è un dato di fatto, va reso prossimo, diceva questo sociologo, c’è la barbarie, si apre la barbarie. E’ un po’ quello che dice il Papa denunciando un po’ l’aspetto negativo e dice “il recupero di un nuovo umanesimo” di mettere al centro l’altro, la persona, il rapporto, la relazione, l’incontro la prossimità, prossimità non è un dato di fatto ma un atto positivo che noi mettiamo in gioco.

La seconda parola sigla, il Papa parla di ecologia integrale, vedrete che c’è anche un capitolo intero sull’ecologia integrale.

Da una parte dice “ci sono tante visioni parziali dell’ecologia, visioni settoriali”, invece bisogna superare un’ecologia integrale,

parla di ecologia ambientale, economica, sociale, culturale, della vita quotidiana che protegge il bene comune e sa guardare al futuro. Quindi una visione molto ampia, non soltanto sul rapporto uomo natura ma natura, uomo, uomo, soprattutto l'attenzione alle fragilità.

L'ultima parola sigle mi sembra che vi riguarda in modo forte e diretto è, dice il Papa, la centralità della politica.

Tutti riconosciamo come oggi, sono parole sue, abbiamo lasciato che la politica soggiacesse all'economia e l'economia alla tecnologia, recuperare la centralità della politica.

A me viene in mente, mi è capitato di citarlo, mi capita di citarlo tante volte Martini che Cardinal Martini quando parlava della politica diceva è la più alta forma di carità.

Infatti la considerazione che c'è oggi nella gente riguardo i politici ma anche gli amministratori no, la più alta forma di carità perché ha come obiettivo il bene della polis, la cura della polis, centralità della politica dice il Papa, capacità son parole sue, la politica è la capacità di disegnare il mondo come noi vogliamo e compie le scelte necessarie per realizzare tutto questo.

Avete un posto fondamentale voi nella cura della casa comune.

Ecco, se questi sono i capisaldi le tre sigle un po' dell'Enciclica a mio avviso che cosa leggo di questa Enciclica come aiuto, suggerimento per il vostro lavoro di amministratori, di Consiglieri, di gente che lavora per la città.

Vi ho messo tre aspetti che possono essere anche aspetti dove il nostro compito di comunità cristiane può essere in sintonia, possiamo lavorare moltissimo, entrare in sinergia con l'Amministrazione.

La cura delle fragilità, per fragilità il Papa intende anziani, famiglie, le nuove dipendenze, i giovani senza lavoro, gli stranieri, il tema della sofferenza, a me ha colpito a giugno mi pare quando è stato inaugurato l'hospice dietro la RSA un intervento di un medico, se ricordo era il Dottor Moroni, però non vorrei sbagliare, che diceva come un hospice in una città può fare da volano per avere una nuova visione, una visione diversa della sofferenza addirittura della morte, parlava non da prete, da laico, la visione diversa più solidale e diceva addirittura mi pare usasse questo aggettivo, spirituale della sofferenza e della morte.

Oggi la sofferenza fa paura a tutti, scappiamo la emarginiamo si chiude il malato nella casa, il rischio o nell'ospedale nella casa di cura, il rischio che non abbia prossimità.

Ecco cura della fragilità, sono aspetti poi sulla concretezza delle relazioni e delle scelte vi invito appunto a leggere qui per lasciarvi un po' ispirare.

L'altro aspetto che mi sembra possa essere un Ambito soprattutto vostro e ripeto di possibile lavoro comune di interagire anche con l'Ambito parrocchiale delle parrocchie delle comunità cristiane è favorire e valorizzare l'incontro delle persone, la prossimità.

Proprio perché oggi non c'è la prossimità, la morte del prossimo dice questo sociologo, pensate l'importanza di attuare iniziative per il rapporto tra le varie generazioni, giovani e anziani, l'anziano oggi che rischia di essere molto emarginato quanto ha da dare non solo per la pensione che sostiene il figlio e i nipoti che non hanno sussistenza, quanto ha da dare della sua sapienza della sua storia e dovremmo fare molto, non so che cosa, ma è un Ambito forte questo per favorire l'incontro la prossimità.

Pensate anche l'ambito degli stranieri, stranieri con tutta una loro cultura una loro storia, tante volte delle loro tragedie che quando li ascoltiamo, quando c'è l'incontro cambia completamente la visione. Vi racconto un fatto che mi ha colpito di un personaggio che conoscete tutti Enzo Bianchi, diceva che ... Priore di Bose parla spesso anche in televisione, diceva che quando fa le conferenze c'è sempre una signora che lo segue.

Questa signora diceva, "Enzo ma si ti seguo, mi piace come spieghi la parola di Dio, però quando i parli degli altri, degli stranieri, dell'attenzione quelle robe lì non ti seguo".

Questa signora va in ospedale e il figlio chiama questo Enzo Bianchi e dice "vieni a trovarla, desidera incontrarti". Questa è in camera se ricordo bene con una marocchina e con un'altra straniera, non ricordo di che nazionalità e dice: " guarda i suoi figli portano il loro cibo lo mangio, a volte parliamo, ho cambiato tutto, ho cambiato il mio modo di vedere l'altro".

Finché non lo conosciamo, non entriamo in relazione con l'altro, finché non lo rendiamo prossimo o lui ci rende prossimo, metteremo sempre delle barriere.

Quindi favorire l'incontro, la prossimità nei vari ambiti.

E poi l'altro tema, lo citavo già l'anno scorso ma mi permetto di richiamarlo ancora perché il Papa insiste su questo, anche lo troverete nell'Enciclica, la cura della bellezza.

Cura della bellezza che non è soltanto cura dell'esteriorità, delle cose belle esteriormente, ma la cura, l'aiutarci a rendere bella la vita della gente, la vita nella città non solo bella la città e ci vuole e come, curando un po' di più magari le periferie ma rendere bella la vita della gente, quindi vuol dire pensate tutto l'Ambito della cultura, da questo punto di vista vi ringrazio per l'aiuto che è stato dato dall'Amministrazione per la settimana biblica che non era confessionale ma era, certo in parte sì, ma non era su questo che abbiamo chiesto l'aiuto, era soprattutto un messaggio culturale la città, soprattutto nelle serate che si sono svolte in biblioteca, per

dire come la Bibbia ha un valore enorme nella cultura, nell'arte, nel cinema, nella letteratura, nella musica.

Pensate tutto il tema dell'educazione ma anche della sicurezza, dell'ordine nella città.

Su questo magari anche farei qualche sforzo in più per sanzionare chi sporca, anche se non è soltanto questo la bellezza, però la cura anche di tutti questi aspetti, cura della fragilità di favorire l'incontro, la prossimità, la cura della bellezza.

Ecco vi rimando al testo, vedrete che si legge non dico di un fiato ma abbastanza, non è complesso, non ha slanci difficili ma molto, molto concreti e penso che abbia parecchi spunti per il vostro lavoro, parecchi suggerimenti molto anche nella concretezza.

E volevo concludere con un augurio, qui espresso sotto forma di preghiera dal Papa, una preghiera dice che possiamo condividere tutti quanti crediamo in un Dio creatore onnipotente.

“Dio onnipotente che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature, tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza, inondaci di pace perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno. Oh, Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi, risana la nostra vita affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinché semiamo bellezza e non inquinamento e distruzione. Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra. Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, contemplare con stupore, riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita. Grazie perché sei con noi tutti i giorni, sostienici per favore nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.”

È una preghiera ma è un bell'augurio che ci scambiamo anche perché il Natale suscita in noi e nella nostra gente proprio questa attenzione rinnovata a questo nuovo umanesimo a questa prossimità da ricostruire a questa ecologia integrale, poi davvero auguri per il vostro lavoro, vi ringrazio dell'attenzione ancora dell'invito.

PRESIDENTE: Grazie a lei Don Fulvio. Anche quest'anno la ringrazio per essere venuto è presissimo con gli impegni che ha perché adesso si deve occupare di tutto il territorio di Lainate anche delle frazioni.

Questa sera ci ha dato una serie di spunti veramente importanti su cui riflettere, su cui ragionare, vorrei dire anche su cui muoverci, sempre alla ricerca di questo bene comune che poi è il nostro compito il nostro obiettivo che dobbiamo raggiungere.

La ringrazio anche per il dono che ci ha fatto, sarà sicuramente d'aiuto ma non solo direi che sarà anche da stimolo perché ci sia sempre questo nostro impegno che fino ad oggi c'è sempre stato e che continuerà credo anche nel futuro.

Abbiamo la fortuna, ecco posso dirlo questa sera, abbiamo la fortuna di avere dei Consiglieri che veramente si danno da fare come anche nella passata Amministrazione anche in questa e si impegnano veramente tantissimo, sono orgoglioso di essere un Presidente di Consiglieri di persone che oggi rappresentano Lainate.

Se vuole dare la benedizione per chi lo vuole, veda lei.

Sì, sì, sospendo il Consiglio nel senso per evitare magari polemiche o altro se lei vuole dare la benedizione chi vuole rimanere prima di passare alla cena, quindi sospendo il Consiglio possiamo passare alla benedizione, poi alla cena.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale)

(Segue benedizione)

PRESIDENTE: Ecco, se rientrate, grazie.

(intervento fuori microfono)

Vediamo se arriva il segretario poi riprendiamo.

Scusa Ponzo, Ponzo, una cortesia, prova busa se c'è il Segretario per piacere.

(intervento fuori microfono)

Possiamo partire Claudio? Va bene. *(intervento fuori microfono)*

10. PIANO PER LA VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2016.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Allora, ripresentiamo praticamente lo stesso Piano che avevamo poi modificato qualche mese fa se vi ricordate, quindi non è variato nulla e quindi i valori sono gli stessi identici.

Quindi sono due appartamenti di Via Turati al 4, tre lotti di terreno di resti mappali appunto diviso nella stessa Via ma diviso in tre lotti differenti e un'altra striscia di terreno sita in strada vicinale di Sant'Antonio.

Quindi per ora rimane questo poi vedremo se nel corso dell'anno prossimo magari ci saranno delle variazioni da fare in particolare per quanto riguarda i due appartamenti, nel caso riuscissimo a ottenere un finanziamento per la ristrutturazione, che era stato chiesto, potrebbero essere tolti dal Piano e ristrutturati e utilizzati appunto per i nostri progetti per abitazioni sociali o da inserire nel patrimonio e mettere poi in graduatoria per poter essere assegnati alle famiglie appunto che sono in graduatoria oppure destinati ai progetti che già stiamo seguendo insieme a SER.CO.P. e direttamente noi, quindi non c'è niente di particolare, se avete magari qualche domanda io sono qua a disposizione, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ... va bene?

Allora non ci sono richieste di intervento, è possibile andare alla votazione, grazie.

È possibile votare.

Manca un Consigliere.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto quindi approvato all'unanimità.

Andiamo al punto 11 dell'Ordine del Giorno.

11.APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA EDILIZIA SCOLASTICA.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Come sicuramente noto, visto che la tematica è già stata affrontata dal Consiglio Comunale in più occasioni, con la delibera di Consiglio N.70 del 24 luglio 2014 è stata istituita la Consulta per l'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 33 dello Statuto comunale.

Negli scorsi mesi è stata sollecitata sia in questo Consiglio sia tramite una comunicazione pervenuta in particolare dal Partito Democratico, l'adozione di un regolamento che disciplinasse il regolamento di questo organo che è stato voluto al di là degli aspetti legati al Testo Unico degli Enti locali per ribadire un po' l'importanza che per lo meno nello scorso mandato in questo è stata anche esplicitamente fornita all'assistenza, scusate all'edilizia scolastica, elemento che per altro è all'ordine del Giorno non solo del dibattito politico di Lainate ma anche di diverse decisioni che sono state assunte negli ultimi anni anche a livello governativo a testimonianza che la piena efficienza degli edifici scolastici non è né un vezzo, né una semplice esigenza di natura estetica, ma è la volontà di fornire degli spazi funzionali alla realizzazione di progetti didattici che le scuole in particolare offrono sul territorio.

Per questo motivo anche recependo le sollecitazioni che sono state fatte come era stato annunciato negli scorsi Consigli, viene proposto questo regolamento di funzionamento della Consulta per l'edilizia scolastica che, se avete avuto occasione di leggere, è piuttosto snello ma credo poi ovviamente ciascuno potrà fare le sue osservazioni, credo completo per tutti gli elementi perlomeno che sono stati oggetto delle discussioni dei Consigli precedenti. In particolare mi riferisco alle modalità, alle finalità ovviamente e alla modalità di funzionamento che sono un po' i due articoli principali di questo regolamento in cui viene ribadito ciò che è opportuno che la Consulta faccia e ciò che invece non deve fare, per esempio il surrogare o sostituire uffici comunali direzioni scolastiche, cosa che non era per altro nelle intenzioni di questo organismo quando si è inteso costituirlo.

E poi rispetto al funzionamento si è cercato di definire regole piuttosto semplici, comunque con un minimo di formalità perché è corretto che là dove ci siano degli incontri gli stessi vengano appuntati, registrati e resi fruibili da chi avesse necessità di venirne a conoscenza e in particolare è ribadito il tema che entro la fine dell'anno solare la Consulta inoltra al Presidente del Consiglio Comunale in modo che poi a sua volta possa rendere edotto tutto il Consiglio, una relazione sull'attività svolta nell'anno solare di

riferimento, ho sentito nei giorni scorsi il Presidente della Consulta che mi ha assicurato che entro la fine dell'anno solare, per riprendere anche una sollecitazione che il Consigliere Foi ha fatto anche in conferenza di Capigruppo, entro la fine dell'anno solare verrà trasmessa la relazione che poi avremo modo di trasmettere a tutti.

Sono a disposizione per approfondimenti, domande o quant'altro risultasse necessario per la discussione del regolamento che vi chiedo di mettere in votazione, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola ai Consiglieri.

Mi sembra che sia chiaro allora, va bene dai.

Foi Giancarlo, prego.

FOI: Voglio dire che il nostro voto sarà favorevole e che a volte come opposizione non solo si fanno sterili polemiche ma come in questo caso abbiamo fatto delle proposte precise e che ha portato poi finalmente ad approvare questa sera il regolamento che era previsto comunque all'atto della costituzione della Consulta, e come spero, come si è impegnato il Sindaco a farci avere in brevi tempi la relazione sull'attività svolta.

PRESIDENTE: Se ci mette in grado di votare, grazie.

No, un attimo.

Sì, sì passiamo alla votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, all'unanimità è approvato il regolamento.

Possiamo andare al punto successivo.

12. APPROVAZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DELLA SALA PROVE DEL CENTRO CIVICO "LUIGI GIUDICI" DI BARBAIANA CON ASSOCIAZIONE KITCHEN ROCK DI LAINATE.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Ivo Merli. (*intervento fuori microfono*).

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: No, non devo parlarvi della convenzione, volevo fare un brevissimo intervento che è preliminare a questo punto ma anche a quelli successivi che riguardano l'approvazione di alcune convenzioni di realtà di volontariato della nostra città o che comunque collaborano con il Comune per la gestione di spazi o servizi di utilità pubblica.

Questo per dire che il portare in discussione al Consiglio Comunale questi punti è frutto di una volontà precisa nostra di far sì che alcuni atti che disciplinano la gestione di pezzi importanti di vita della nostra comunità non siano patrimonio esclusivo di chi in quel momento amministra, cioè vorremmo che gli atti relativi alle convenzioni che vengono approvate con associazioni siano gli atti dell'organo che esprime la totalità dei cittadini di Lainate.

In questo senso non ci siamo preoccupati a stretto rigore della competenza specifica nell'approvazione dell'atto, ci sembra che là dove vengano disciplinate attività che riguardano tutta la comunità sia corretto che l'organo principale di espressione di tutta la comunità sia chiamato a esprimere la propria opinione e in questo senso credo sia un elemento positivo di partecipazione, non tanto sulla vita Amministrativa ma proprio sulla vita concreta reale della nostra comunità.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Ivo merli, prego.

MERLI: Dopo questa doverosa premessa del Sindaco, la prima di questi ... prima di questi rinnovi è quella del contratto di concessione come dato d'uso con l'Associazione Kitchen Rock per la saletta prove, nella così detta saletta prove che si trova a Barbaiana presso la sala semi interrata, credo che tutti sappiate a quale saletta mi sto riferendo.

L'Associazione Kitchen Rock è da ormai molti anni che gestisce questa saletta, in tutti questi anni, per cui io sono 7 anni, questo è il mio secondo rinnovo di questa convenzione, in tutti questi anni devo dire che l'hanno sempre gestita con cura con attenzione facendo anche tutta una serie di attività e di lavori per cui ho

potuto constatare che è gestita davvero con la massima attenzione e offre alle band giovanili o non giovanili che vanno a suonare lì una serie anche di strumentazione, un luogo accogliente per poter fare la propria musica.

Quindi vi chiedo di rinnovare questa concessione d'uso, i dettagli della concessione sono abbastanza semplici, c'è un utilizzo che è stabilito dall'Amministrazione comunale di 20 Euro per i cittadini residenti lainatesi e di 25 per i non residenti.

Un contributo che viene dato all'Associazione Kitchen Rock di 3.000 Euro l'anno però di questi 3.000 Euro come avete visto in convenzione 1.400 vengono restituiti all'Amministrazione per un utilizzo massimo di 70 utilizzi annuali e c'è poi ovviamente anche un contributo che va ... il contributo va a coprire quelle che sono poi le varie spese di assicurazione.

È un'attività che posso dire 7 anni non ha mai prodotto, per quanto mi riguarda, ma credo neanche al Sindaco abbia mai prodotto una lamentela o un richiamo di nessun tipo quindi vi chiedo di rinnovarla e di approvare questo tipo di convenzione.

Ovviamente se ci sono delle richieste sono qui per rispondere, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di chiarimento?

Quindi è stato sufficientemente esaustivo.

Direi che è possibile andare alla votazione anche di questa delibera.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.

Quindi all'unanimità la delibera è approvata.

Possiamo andare al punto successivo.

13. RINNOVO CONVENZIONE, PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO ANZIANI DI LAINATE CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "A.V.A.L. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANZIANI LAINATESI".

MERLI: Sempre io.

PRESIDENTE: Va beh è già acceso.

MERLI: Sì, sì, è già acceso.

Questa è la seconda convenzione con il Centro Diurno Anziani di Lainate, l'A.V.A.L. qui ci stiamo riferendo anche qua credo che sappiate, all'interno dell'ex Podere Toselli, il primo piano della struttura è gestito da questa Associazione, associazione di anziani.

Rispetto a questo rinnovo devo dirvi alcuni elementi che ho maturato ultimamente ma anche nei 7 anni per cui ho avuto modo di conoscere l'Associazione e di vedere la loro attività sul territorio.

Nessuno di voi era presente al primo rinnovo, quindi quando 3 anni fa rinnovammo la prima ... rinnovai io la convenzione, allora dissi che la rinnovavo con qualche remora, questa convenzione è perché l'Associazione, come avete letto negli articoli della convenzione ha una serie di adempimenti che deve realizzare soprattutto nella gestione non solo della struttura, ma anche del parchetto giochi antistante quindi deve fare una serie di lavori legati alla pulizia al mantenimento etc., e poi una serie di attività che sono proprie delle associazioni, di questo tipo di associazioni relativamente alla stimolazione di attività con gli anziani, a attività sociali che vanno a lavorare su quel tipo di utenza.

Già allora ebbi qualche perplessità perché oggettivamente io ho incontrato prima di portare alla vostra attenzione l'Associazione, ho incontrato il Presidente e Vicepresidente e in maniera molto leale molto oggettiva. Anche loro sottolineano che ci sono delle difficoltà all'interno dell'Associazione, stiamo parlando di un'Associazione che ha circa 200 iscritti quindi un numero consistente.

Ci sono delle difficoltà legate al ricambio, legate all'impegno concreto di persone che si danno da fare per la gestione dello spazio.

Questa cosa ovviamente fa sì che solo in pochi all'interno dell'Associazione oggi gestiscano la struttura facendo turnazioni anche molto pesanti di apertura dello spazio e di quelle che sono le opere di manutenzione che sono previste dalla convenzione.

Quindi con fatica riescono a soddisfare questi adempimenti.

Inoltre devo dire che negli ultimi anni questa fatica è andata anche crescendo quindi gli adempimenti sono sempre più difficoltosi e anche le attività sociali che rende l'Associazione nei confronti del

territorio quindi nei confronti degli anziani sono andate sempre di più diminuendo.

Oggi l'attività principale consiste nel tenere aperto ovviamente quello spazio, e già questa è un'attività sicuramente importante dal punto di vista di aggregazione ma poco altro si riesce a fare se non un paio di gite annuali, pochissime iniziative.

Più volte devo dire che l'Amministrazione ma anche altre associazioni del territorio hanno cercato di stimolare all'interno dell'associazione una serie di attività, mi ricordo dai gruppi di cammino, a attività di volontariato le più svariate, ma c'è sempre stata, fatemi usare il termine, una impermeabilità alle proposte che sono state realizzate.

Questo fa sì che io non rinnovo - ve lo dico veramente con estrema sincerità - non rinnovo con estrema gioia questa convenzione, nel senso che come ho già esplicitato al Presidente e al Vicepresidente credo che sia doveroso diciamo un richiamo, fatemi usare questo termine, che non vuole essere assolutamente un termine negativo ma in positivo, insomma un richiamo a un lavoro che possiamo anche pensare di reimpostare d'accordo con l'Assessore ai servizi sociali, con altre realtà che si sono anche già rese disponibili però credo che il territorio di Lainate necessiti davvero di avere un A.V.A.L. che ripeto, 200 iscritti, quindi non stiamo parlando di poche persone, stiamo parlando di numeri consistenti, davvero ritorni ad essere come lo è stato in passato e come però non riesce più ad essere proprio per la fatica di avere persone che si rendono disponibili un po' un motore attivo sul territorio nella città a favore di questa fascia di età.

Ecco quindi ci sembrava giusto riportare ovviamente il rinnovo alla convenzione ma ci sembra anche corretto dare dei segnali diciamo così di non contentezza e di non ... questi si esplicano in una riduzione del contributo, abbiamo abbassato il contributo in questa convenzione.

Questo è un segnale secondo noi che ritenevamo doveroso, ricordiamoci che lì, la struttura ovviamente come giusto che sia dal punto di vista anche delle utenze è tutto a carico dell'Amministrazione e quindi oggi tenere aperta quella struttura ha un costo, un costo che l'Amministrazione sostiene volentieri ma riteniamo che ci debba essere anche un impegno un pochino più proficuo nei confronti della comunità, che l'Associazione debba rendere un po' di più alla comunità quello che è previsto e quello che è nelle sue caratteristiche.

Cosa che oggi non avviene però ci sembrava altrettanto giusto poter dire, rinnoviamo la convenzione e diamoci da fare perché questa cosa avvenga.

ieri sera ho portato... chiedo scusa, lunedì nella Commissione cultura abbiamo parlato anche di queste convenzioni, anche la Commissione ha concordato con me sull'idea ovviamente del rinnovo e mi ha chiesto, ha chiesto all'Amministrazione qualora venga rinnovata di poter fare un controllo delle attività a distanza di un anno insomma per poter poi rivedere eventualmente anche sospendere. Una cosa che sarebbe l'ultima ratio davvero la convenzione no, per cui però questo è un po' un segnale che ci sembra corretto dare, un'associazione che torno a dire tanto ha fatto sul territorio, tanto ancora fa ma che ultimamente un pochino sta mostrando un po' il fiato corto e giustamente perché essendoci poco ricambio all'interno ci sono pochissime persone che si sobbarcano anche dei turni veramente faticosi di apertura di organizzazione di ... Ecco questo ve lo lascio anche come riflessione al Consiglio Comunale, mi piacerebbe sapere anche un parere da parte vostra rispetto al rinnovo e alle condizioni del rinnovo. Ovviamente sono a disposizione per tutti i chiarimenti che ritenete necessari, grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi, è chiara la convenzione. Se sei d'accordo ... ah Crespi non l'avevo visto. Crespi, prego.

CRESPI: Scusate ma non si sentiva.
Buonasera.

Noi come maggioranza volevamo comunque sottolineare ed essere d'accordo con quello che ha ribadito adesso l'Assessore Merli sulla situazione sul rinnovo non c'è niente da dire, però vorremmo che l'Associazione si ricordasse o rileggesse per lo meno quali sono gli obiettivi per cui questa convenzione viene fatta per altri due anni. Io pensavo anche al primo punto, quello del Pedibus, è chiaro, si potrebbe coinvolgerli in tante altre situazioni, sicuramente la convenzione è chiara, questa associazione non è molto all'interno della comunità insomma lainatese, è una cosa a parte, non c'è un ricambio anche se 200 persone però sono iscritte.

Allora sicuramente sulla convenzione noi voteremo chiaramente sì, la firmeremo, però c'è un richiamo proprio forte affinché l'associazione stia un attimino più attenta a quelli che sono gli obiettivi.

E non per ultimo mi rifacevo al primo punto quando abbiamo aperto il Consiglio Comunale, quello sul Pedibus per esempio potrebbero essere loro a ..., qualcuno di questa associazione a portare avanti questa cosa che si è un po' spenta e si è affievolita nell'ultimo anno, per cui sicuramente la voteremo ma con un'attenta verifica fra qualche mese per vedere magari che questa cosa, che questo cambio di rotta venga fatto, grazie.

PRESIDENTE: Credo che a sto punto si possa andare alla votazione. È' possibile votare. Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto. Quindi approvato all'unanimità. Andiamo al punto successivo il punto 14.

14. RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LAINATE E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI PER L'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO FINALIZZATA A MIGLIORARE LE CONDIZIONI GENERALI DI VIVIBILITA' ATTRAVERSO L'AZIONE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E SERVIZI DI SUPPORTO DURANTE LE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE, PROCESSIONI RELIGIOSE, SERVIZI DI PLESSI SCOLASTICI. SERVIZI DI OSSERVAZIONE AI PARCHI PUBBLICI, NEI MERCATI E SULL'ALZAIA VILLORESI.

15. RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LAINATE E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO PER ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO FINALIZZATA A MIGLIORARE LE CONDIZIONI GENERALI DI VIVIBILITÀ ATTRAVERSO AZIONI DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E SERVIZI DI SUPPORTO DURANTE LE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE, PROCESSIONI RELIGIOSE, SERVIZI DI OSSERVAZIONE AI PARCHI PUBBLICI, NEI MERCATI, SULL'ALZAIA VILLORESI

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Presidente se il Consiglio Comunale concorda volevo presentare i prossimi due punti in un unico intervento visto che, di fatto, sono due facce della stessa medaglia e sono due associazioni che operano insieme, operano in maniera coordinata e quindi se è possibile presenterei entrambe le convenzioni che tra l'altro differiscono di pochissimo, insieme in modo da poter fare un discorso complessivo.

PRESIDENTE: Chiedo ai Consiglieri se sono d'accordo.
Mi dicono di sì quindi è possibile presentarle insieme.

SINDACO: Questi rinnovi di convenzione li sottopongo al Consiglio Comunale con estremo piacere non posso negarlo, perché si tratta di due convenzioni che hanno prodotto effetti veramente positivi per la nostra comunità perché credo che chiunque di noi abbia frequentato un evento, una manifestazione, un'iniziativa che si è svolta negli ultimi 3 anni all'interno della nostra città ha avuto modo di incrociare uno dei volontari di queste associazioni che davvero garantiscono servizi importanti che bisogna esserne consapevoli, il Comune non potrebbe con le proprie forze, con la propria dotazione organica assicurare.

La cosa che fa più piacere poi che all'interno della comunità le associazioni siano riconosciute dalle altre associazioni e dalle scuole che spesso si rivolgono direttamente alle associazioni per avere dei servizi piccoli e grandi considerata l'ampia disponibilità che è sempre stata manifestata.

In particolare mi riferisco soprattutto per l'Associazione Nazionale Carabinieri ai servizi che vengono prestati davanti ai plessi scolastici, non tutti perché è un servizio particolarmente gravoso perché impegna tutti i giorni dell'anno e due volte ... spesso due volte al giorno oppure per l'Associazione Nazionale Polizia di Stato che per l'organizzazione di alcune manifestazioni, in particolare quelle di carattere religioso particolarmente presenti, per garantire i servizi connessi alla viabilità.

Ma penso anche ai servizi del mercoledì sera che tra l'altro proprio nell'ultimo anno le Associazioni hanno svolto in stretta collaborazione, sinergia, non più alternandosi nella gestione dei momenti, ma operando in maniera integrata, credo con reciproca soddisfazione da parte di tutti.

Ovviamente ci può essere qualche aspetto squisitamente organizzativo che può essere migliorato e molto spesso è legato magari anche all'entusiasmo di alcune persone che qualche volta magari possono peccare di eccessiva operosità però credo che tutto sia fatto nell'ottica di assicurare alla città un servizio.

Quindi la convenzione viene riproposta sostanzialmente negli stessi termini che erano stati definiti con il Consiglio Comunale di marzo del 2013 quindi dal precedente mandato.

E' stata fatta qualche piccola precisazione di carattere organizzativo per esempio all'utilizzo delle divise del materiale tecnico in modo che faccia ben comprendere i ruoli di queste associazioni che non sono sostitutivi della Polizia Locale o delle forze di Polizia stradale, ma sono di supporto, di presenza e quindi di segnalazione non tanto di gestione di alcune problematiche.

Credo però che le associazioni siano ben consapevoli di questo elemento e quindi che siano pienamente disponibili a definire questo aspetto che è poi squisitamente organizzativo.

Non ho altro da aggiungere, ovviamente sono a disposizione per chiarimenti approfondimenti o eventuali considerazioni anche se dovessero riguardare elementi che non si sono modificate rispetto al precedente visto che il Consiglio comunque è nuovo rispetto a quello che aveva votato le convenzioni che sono in scadenza il prossimo 31 dicembre.

PRESIDENTE: E' possibile intervenire su entrambe le convenzioni, chiedo se ..., Foi Giancarlo, prego.

FOI: Volevo solo segnalare, probabilmente è un rifiuto nel copia incolla che nella convenzione quella con i Carabinieri all'art. 6 comma 3 si dice " l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà in futuro di richiedere all'associazione Nazionale Polizia di Stato sezione Silvano Franzoso di Lainate di condividere", probabilmente questo viene detto nella convenzione con la Polizia di Stato, va solo modificato ...

PRESIDENTE: Quale pagina scusa?

FOI: Art. 6 comma 3 della convenzione con i Carabinieri va corretto ... *(intervento fuori microfono)*.

PRESIDENTE: Vedo che non ci sono altri interventi, passerei alla votazione. Corretto.

... il materiale lo sistemiamo non c'è bisogno di ... *(intervento fuori microfono)* è corretto.

Ora possiamo votare il punto 14 che è il rinnovo convenzione del Comune di Lainate e l'Associazione dei Carabinieri. Ah Tagliaferro, scusa ..., prego.

TAGLIAFERRO: Il nostro voto sarà favorevole sul testo non c'è nulla da dire anche perché come diceva il Sindaco e come penso ognuno di noi può constatare è una collaborazione una dinamica che funziona molto bene sul territorio ed è secondo me un esempio positivo di come si possa effettivamente collaborare con le forze presenti sul territorio.

chissà che sempre riallacciandoci a quello che si diceva all'inizio, possa essere da esempio anche sul tema caldo della sicurezza per magari riuscire a creare altre forme di collaborazione, magari sono anche un po' più difficili, però credo che questo sia un esempio di cui considerare sempre gli effetti positivi che ha sulla città, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario e nessun astenuto.

Approvato all'unanimità.

Passiamo adesso alla votazione del punto n. 15.

E' possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.

Approvata questa delibera all'unanimità.

Passiamo al punto 16 dell'ordine del Giorno.

16. MOZIONE DEL CONSIGLIERE FOI GIANCARLO PARTITO DEMOCRATICO, PER L'ADESIONE AL PLIS " PARCO DEI MULINI".

PRESIDENTE: Tutti l'hanno letta però se vuoi magari ...
Do la parola al Consigliere Foi.

FOI: Sì, dunque, la mozione la presento a titolo personale perché questo lavoro e quindi questa proposta all'adesione del Parco dei Mulini è frutto di un lavoro svolto da un comitato presente qui a Lainate che si è attivata da circa un anno su questa proposta e quindi correttamente la presento a titolo personale senza mettere ... Allora è molto breve la mozione per cui la leggo poi farò alcune considerazioni.

“Premesso che il Parco dei Mulini è parte integrante qualificante del territorio che da Nerviano si sviluppa fino a Legnano interessando un'ampia zona lungo il corso del fiume Olona del Canale Villoresi del torrente Bozzente.

Attualmente il Parco dei Mulini coinvolge i Comuni di Legnano, San Vittorio Olona, Canegrate, Parabiago e Nerviano.

L'area protetta riconosciuta nel 2008 ha una superficie di circa 500 ettari con la larghezza di 8 chilometri e una larghezza massima di un chilometro, è caratterizzata dalla presenza di prati irrigui, mulini, edifici rurali e religiosi, aree pubbliche attrezzate.

Confina per un lungo tratto con il territorio agricolo di Lainate nella zona di Grancia e del Lazzaretto, ciò permetterebbe l'adesione del parco stesso continuando integrando un percorso ciclopedonale già esistente che rafforzerebbe i connotati ambientali storici di una zona con un elevato tasso di consumo del territorio, assicurando anche un percorso storico e museale che partendo dal castello di Legnano arriverebbe a Villa Litta di Lainate.

Assieme ai parchi del Roccolo e dei Mughetti, costituisce un elemento di interconnessione della zona posta a ovest del territorio di Lainate al pari del parco del Lura e del limitrofo Parco delle Groane.

Constatano che in data 5 maggio 2015 è stata protocollata la richiesta di adesione al PLIS del Parco dei Mulini sottoscritta da 258 cittadini lainatesi e che in data 26 giugno 2015 il Consiglio Comunale e il Sindaco interpellato in proposito ha dato la disponibilità per esaminare la tematica, l'argomento è stato quindi portato in Commissione ecologia che dopo ampia discussione e approfondimento in data 28 ottobre ha espresso parere favorevole all'adesione chiedendo al Consiglio Comunale di esprimersi sulla stessa.

Il Consiglio Comunale chiede che l'Amministrazione attui le procedure per formalizzare l'adesione al PLIS del Parco dei Mulini." Farò brevemente alcune considerazioni, io ho seguito anche un po' il dibattito che c'è stato in Commissione Ecologia e devo dire appunto che quelli che sono espressi ovviamente favorevolmente si sono espressi nel rispetto di quanto indicato nella mozione, però avevo avvertito comunque una titubanza da parte di alcuni Amministratori se non Amministratori comunque persone che avevano espresso delle perplessità su questa adesione, per due motivi sostanziali.

Uno che Parco dei Mulini risulta un po' estraneo alla tradizione di Lainate perché il parco del Lura è relativo al Lura e il Lura è come dire è uno degli elementi forti del territorio di Lainate al pari degli altri corsi d'acqua tipo il Bozzente e il Canale Villoresi.

Però questo non significa che il Parco dei Mulini sia estraneo al territorio di Lainate perché? Prima di tutto per un aspetto fisico, cioè tutta quella zona che tutti noi conosciamo limitrofa a quel tratto bellissimo che dal Canale Villoresi diparte verso il Lazzaretto dove c'è il canalino dove c'è d'estate quella galleria verde, tutta la zona limitrofa che è il Comune di Nerviano è dentro nel Parco dei Mulini così come la zona più a nord.

Cioè noi nella nostra zona agricola posta più a nord verso cantalupo comunque il territorio di Cerro, anche quella zona è interessata comunque fisicamente del Parco dei Mulini.

Per cui c'è uno stretto rapporto fisico con questo territorio e anche funzionale.

Io mi ricordo che quando andavo in bicicletta, spero di ritornarci, facevo spesso quel tratto che dal Villoresi si andava al Lazzaretto e da lì dipartono tutta una serie di strade campestre caratterizzate da filari di platani che interessano tutto il territorio il Villanova Garbatolo dove c'è anche il Bozzente, quindi è tutta un'area molto interessante dal punto di vista del paesaggio e della fruibilità del paesaggio.

Nello stesso tempo noi dobbiamo pensare che il nostro territorio fortunatamente ha ad est il Parco del Lura che è un PLIS, parco locale di interesse sovracomunale, e poco più in là il parco delle Groane.

Ad ovest, non tanto localmente, ma anche in termini sovracomunali il rafforzamento del Parco dei Mulini rafforzerebbe l'ipotesi che è già in discussione in Regione comunque negli Enti sovracomunali, di creare anche ad ovest del nostro territorio un'asse sud - nord simili a quello del Parco del Lura e che interessi quindi il Bozzente e altre realtà significative, coniugando il Parco dei Mughetti, il Parco del Roccolo, cioè invece dia vere tanti piccoli parchetti che poi rimangono un po' fini a se stessi, l'ipotesi è di costituire una nuova entità che raccolga e coniughi tutti questi parchi.

C'è anche chi ipotizza un discorso anche di Parco regionale simile a quello delle Groane però questo è tutto un discorso in discussione.

Quindi non deve spaventare il fatto che il Parco dei Mulini fa parte della tradizione del territorio di Parabiago perché i mulini sono significativi di quella zona.

Quindi su questo aspetto direi che è superabile, proprio alla luce poi di questo discorso dell'ampliamento del futuro parco.

L'altro discorso è che molti si spaventano e si creano ulteriori vincoli di qua e di là.

Allora, il PLIS lo sapete meglio voi di me abbiamo a testimonianza il Parco del Lura, non è che vengono introdotte normative ulteriori, le normative sono quelle delle norme tecniche del PGT approvato dal Comune.

Quindi in sostanza chiunque debba fare un qualcosa lo fa nel rispetto della normativa come viene attualmente nel Parco del Lura che interessa buona parte del territorio di Lainate.

L'altra, non critica, osservazione che veniva fatta era quello di dire, va beh però non siamo più ai tempi in cui c'era così ogni volta che si faceva un piano regolatore c'era l'espansione edilizia, una volta c'era il programma di fabbricazione che si chiamava così perché l'unico interesse era costruire, parliamo degli anni '60.

Le aree libere erano le aree bianche, cioè messe lì per un domani poter essere edificate, poi fortunatamente c'è stata un'evoluzione politica urbanistica e siamo arrivati a tutt'oggi che la stessa Regione Lombardia e la stessa Provincia pone ovviamente a livello normativo ormai l'obbligo di contenere l'edificazione nell'Ambito del perimetro già definito dagli attuali PGT.

Per cui uno dice, che senso ha fare un ulteriore parco quando queste aree comunque sono già tutelate? Va bene, prima di tutto che fidarsi è meglio, no, come è la frase? Fidarsi ... perché comunque in questi anni vuoi una volta quando noi si critica per dire l'ATP 7 che era agricolo che è diventata industriale, voi dite " sì però anche l'altra Amministrazione la Mercedes che ne so ha fatto l'ampliamento" quindi comunque aree agricole, colpa di uno, colpa dell'altro sta di fatto che ulteriori altre aree agricole sono state mangiate in maniera legittima dal punto di vista giuridico e urbanistico ovviamente, però comunque sono state mangiate e abbiamo continuato a consumare territorio.

Quindi un vincolo in più non fa mai male e poi comunque l'inserimento all'interno di un parco che è un parco sovracomunale PLIS simile al Parco del Lura, permette comunque una maggior tutela delle aree stesse perché? Allora a differenza del Parco del Lura e poi chiudo, a differenza del Parco del Lura che è una struttura piuttosto pesante perché il Parco del Lura ha una propria direzione, ha un proprio ufficio e quindi per l'Amministrazione comunale di Lainate

che nonostante gode di benefici per il fatto di essere parte del Lura, ci sono anche dei costi, mi sembra 80.000 Euro all'anno se non mi sbaglio.

Il Parco dei Mulini ha una struttura molto snella, cioè non ha dipendenti, il riferimento è l'ufficio tecnico presso il Comune di Parabiago e il costo di adesione è di circa 5.000 Euro all'anno.

Però noi possiamo godere inserendoci nel Parco dei Mulini, di finanziamenti che il parco stesso ha da parte della Regione.

Nell'ottobre 2015 il Comune di Legnano per il proprio territorio ha avuto finanziamento di 474.000 Euro di cui 350.000 dalla Cariplo e 124.000 dalla Regione Lombardia e sono stati messi dimora 1.000 nuovi alberi, fatto un orto didattico e consolidato un mulino e un tratto del fiume Olona.

Quindi c'è la possibilità che tutti gli elementi forti del nostro territorio, strade campestri, zone boschive o altro, possono godere di finanziamenti per essere migliorati.

Fermo restando che comunque anche a far poco qualcosa si fa perché il Parco del Lura ad esempio ha iniziato a mettere delle sbarre e dei cartelli lungo strade campestri, io faccio sempre l'esempio dove abitavo prima al villaggio di Via Litta, dove quel tratto di strada significativo perché porta in parallelo al Canale Villoresi al parco della Rosa Camuna, di fatto era meta di transito di auto e altro con l'inserimento di questi cartelli e le sbarre comunque si è ritornato all'uso agricolo e ciclopedonale di queste strade.

Quindi io auspico che il Consiglio Comunale possa in questa prima fase, io sono stato ... la mozione è molto sintetica non c'è nessun elaborato proprio per non approvare una cosa che possa avere comunque uno sviluppo nei prossimi mesi, che però il primo passo è la volontà politica del Consiglio Comunale di Lainate di aderire al PLIS dando mandato alla Giunta di attuare le procedure.

Sono a disposizione per chiarimenti.

PRESIDENTE: E' aperto il dibattito.

Ha chiesto la parola il Consigliere Andrea Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Sì, penso condivido i versi nelle valutazioni nella sostanza che sono state fatte, però credo che il posizionamento di questo parco, comunque della proposta del parco rispetto al nostro territorio sia davvero marginale rispetto al nostro territorio.

Nella sostanza alcune osservazioni sono condivisibili ma credo che nella pratica alcune siano già attuate.

Ad esempio il sedime del percorso pedonale dove per altro anche io vado a correre ed è un fermo che è molto bello, è comunque un percorso già di proprietà pubblica.

Quindi credo sia la massima garanzia di tutela che si può avere su un fondo per effetto appunto di una delle cessioni perché è, era se è stato ceduto era un'area di perequazione, quindi per effetto proprio di un Piano Urbanistico che tra l'altro è quello n.7 è stato ceduto, è stata ceduta quell'area, tutto il resto dell'area è già zonata dal PGT agricola e i precedenti piani urbanistici storicamente l'hanno sempre azionata come agricola.

Quindi credo che nella sostanza l'area sia tutelata, il posizionamento del parco secondo me è davvero marginale, diversamente dal ragionamento che è stato fatto sul Parco Lura ai tempi dove per altro Lura è un elemento della città perché comunque attraversa la città, al di là del fatto che i mulini ci siano o non ci siano anche nella nostra città però lo sviluppo di tutta quest'area di parco finisce lì, cioè nel senso che se anche Lainate dovesse aderire, non capisco che cosa potrebbe aggiungere di valore a quel parco, premesso appunto che la tutela delle aree c'è.

Nella forma poi, spesso questo Consiglio Comunale o comunque l'Amministrazione negli ultimi periodi si trova a discutere di uscita da società o da Enti o da qualsiasi forma giuridica si voglia per motivi economici ma spesso anche per motivi di efficienza ed efficacia di questi Enti stessi che magari rischiano di ridursi ai cosiddetti carrozoni anche se magari è una parola inflazionata però a volte è giusto usarla, che poi non danno grande valore aggiunto.

Quindi siamo comunque in un periodo in cui dal punto di vista formale, ripeto lasciando un attimo da parte il discorso sostanziale ci si trova spesso ad uscire più che ad entrare in appunto Enti o società sovracomunali tendenzialmente.

Quindi mi sembra un po' una scelta in controtendenza questa, una proposta in controtendenza.

In più ripeto, credo che il punto principale rimanga quello che il posizionamento è veramente marginale rispetto al nostro territorio e secondo me quello che noi in termini come territorio, come Comune, in termini di salvaguardia di quella porzione di territorio, possiamo fare sia di fatto già attuato nel PGT, quindi non riesco a capire quale potrebbe essere effettivamente il valore aggiunto di aderire al Parco a questo PLIS.

Posto il fatto che è vero che oggi i costi sono di 5.000 Euro però come nessuno ci garantisce un domani cosa possa accadere al territorio, nessuno ci garantisce un domani che questi 5.000 Euro possano diventare anche 20.

Quindi cioè da questo punto di vista è chiaro che nessuno di noi poi ha una previsione sul futuro quindi non si può ... non si può dire, però ecco non capisco, cercando di rimanere sulla sostanza non capisco quale veramente potrebbe essere il valore aggiunto di adesione a questo PLIS rispetto proprio al nostro territorio.

Mi fermo qui per ora.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

Non vedo altre richieste di intervento, Foi, do la parola al Consigliere Foi.

(intervento fuori microfono)

Un attimo che ... se potete accendere voi perché non funziona grazie.

FOI: Mi trovo da dissentire da quanto ha espresso Tagliaferro perché ribadisco che, perché poi tra l'altro lui ha citato solo quel percorso significativo importante del Lazzaretto, però la proposta riguarderebbe anche tutta la zona nord - ovest del territorio molta ampia che vede la presenza del Bozzente, vede la presenza della Cascina Sant'Antonio e tutta una serie di realtà, per cui ripeto, ribadisco l'importanza di aderire al Parco dei Mulini proprio per salvaguardare questa fetta consistente del territorio di Lainate e il discorso del Parco dei Mulini secondo me fatte le premesse di prima cioè quella che il Parco dei Mulini poi si configurerebbe con una estensione molto più ampia che andrà a comprendere anche il Parco dei Mughetti che è qui a fianco a noi, se ragioniamo in questo spirito il discorso del parco dei Mulini è superato, allora non so la prossima volta faccio la mozione che aderiamo al parco dei Mughetti? Se non vogliamo chiamarlo Parco dei Mulini, non lo so, mi sembra ... o c'è la volontà di introdurre questo ulteriore vincolo queste aree perché il pericolo c'è comunque che ad esempio nella zona nord, nord - ovest dove c'è già delle attività industriali consolidate che si possa in un futuro espandersi ulteriormente l'industria a scapito delle aree libere, e dato che di industrie ormai ne abbiamo troppe ce ne sono anche troppi capannoni vuoti non ritengo che ciò sia auspicabile.

Non so, io non sono uno che fa le mozioni tanto per dire, facciamo la mozione perché ... o la mozione ha una sua efficacia e riesce a ottenere il consenso del Consiglio Comunale oppure tanto vale farle, perché se si fa una mozione per dire uno se la fa da solo e poi dice: ho fatto la mozione ho colpito, non è nel mio spirito.

Mi spiace in sostanza che ... non so sarei tentato di dire ... però se questa ... cioè nel senso che ci sono due ipotesi, una quella che adesso si vota, ovviamente viene bocciata, io sono contento perché dice tanto ho presentato la mozione però di questo non è che mi interessa molto, a me interessa raggiungere l'obiettivo il risultato almeno io cerco sempre di far così.

Dipende da voi se ci sono dei margini per ridiscuterle io sono pronto a ritirarla però se ho un minimo di garanzia che la cosa può essere approfondita dandoci un tempo di due o tre mesi, se invece voi mi dite "no, perché noi riteniamo che qualsiasi visione è un parco sovracomunale che sia quello dei Mughetti, che sia quello del Parco

dei Mulini e dei Mughetti, che sia eccetera..., allora lo votiamo”, anche se mi dispiace.

Se invece c'è un minimo di disponibilità, tre mesi di tempo, entro il 31 marzo facciamo un gruppo di lavoro, facciamo qualcosa e vediamo se possiamo trovare un'uscita se no la votiamo stasera e bon.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: (*intervento fuori microfono*)

Ma io c'è una questione di fondo che non capisco, sia in questa mozione che ovviamente nella raccolta firme che ci sta dietro.

Ho imparato una sola cosa facendo l'Amministratore, che non si può decidere tutto e per sempre, sicuramente si possono fare delle scelte che incidono, ma non è che si può decidere tutto e per sempre.

Anche perché il fatto di aderire al PLIS dei Mulini non impedisce che arrivi un'altra Amministrazione e che dica che revochi questa adesione e che se mai dovesse avere voglia di modificare la destinazione di quelle aree le modifichi.

Esistono tutte le procedure per entrare uscire, cambiare le destinazioni, e quindi è chiaro che non può essere questo il significato di un'adesione a un parco di interesse sovracomunale.

Tanto è vero che lei ricorderà che quando è stata fatta l'adesione al PLIS del Lura, l'adesione faceva seguito ad un'iniziativa della precedente Amministrazione di perimetrazione del parco che non aveva nessun valore dal punto di vista del vincolo urbanistico.

L'Amministrazione successiva cioè il mandato precedente del sottoscritto decise di aderire al PLIS del Lura a fronte della perimetrazione e di recepire questa perimetrazione all'interno del Piano di Governo del Territorio così come oggi lo conosciamo, ma perché gli interventi che si sono susseguiti nel corso degli anni, al di là poi di alcuni ragionamenti sulla struttura del Parco del Lura che anche lei ha accennato, però lo sviluppo di alcuni interventi successivi a quella adesione sul nostro territorio hanno dimostrato quello che diceva il Consigliere Tagliaferro prima, cioè che c'è una parte del nostro territorio che è attraversata interessata dal torrente Lura e dalle aree che gli stanno attorno che necessitano di essere gestite, riqualificate, rinaturalizzate, sto pensando al Parco della Rosa Camuna che è nato proprio per l'adesione del PLIS del Lura alla riqualificazione che è stata fatta con la realizzazione della pista prove sull'area ex Alfa Romeo e a quella che è prevista nell'accordo di programma e spero verrà sviluppata a breve per il collegamento di ciò che è stato fatto fino al Parco delle Groane.

Cioè il Parco del Lura si pone come una cerniera di collegamento verso il Parco delle Groane creando una naturale continuità tra il parco regionale e il parco locale di interesse sovracomunale.

Diversamente, almeno, dico io, non è che ... lei ha sicuramente un'idea diversa, mi sembra di aver colto in questa proposta che mi sembra una proposta ... mi sembra una proposta contro non una proposta per.

Perché il vincolare per vincolare a mio avviso non porta da nessuna parte se non nella volontà di dire "e lì non voglio assolutamente che si edifichi".

Io penso che per quanto ci sarà questa Amministrazione sicuramente ma anche nel prossimo futuro non riesco a immaginare qualcuno che si metta a rimettere mano a quelle aree che tra l'altro, se non ricordo male, rientrano anche per buona parte nelle aree chimiche strategiche censite all'interno del PTCP, la cui modifica non è così automatica o semplice come avviene per esempio nelle aree agricole normali, scusate il termine non tecnico.

Per cui faccio veramente fatica a comprendere, non perché non condivida il fatto che quelle aree debbano rimanere di quella natura, però non riesco a capire lo sviluppo positivo per la città rispetto a quanto lo siano già come aree agricole strategiche inserite all'interno del PTCP.

Per questo, non è una questione di dire troviamo una soluzione diversa, almeno secondo me, poi saranno anche gli altri Consiglieri a dirlo, è una questione di senso della proposta che a mio avviso lascia un po' perplessi, però ripeto questa è la mia opinione e non voglio con questo per forza chiudere qualsiasi porta, però faccio veramente fatica a capire il senso.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Foi.

Non funziona più lo schermo. *(intervento fuori microfono)*

Era acceso, non hai chiesto ... *(intervento fuori microfono)*

C'è qualcosa che non va adesso no, no niente, ho visto Foi *(intervento fuori microfono)*

Niente andiamo alla votazione a questo punto, mi sembra che .. ah ci siete voi, Menegazzo Barbara, non funziona lo schermo, se accendete il microfono.

MENEGAZZO: Ok, no, volevo semplicemente dire che il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole perché noi invece crediamo nell'importanza di questa adesione, grazie.

PRESIDENTE: Ora se mettiamo ai voti la mozione, grazie.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 3 Consiglieri, 11 Consiglieri contrari. (*intervento fuori microfono*) i Consiglieri Favorevoli sono Foi Giancarlo, Simone Christian e Barbara Menegazzo, gli altri Consiglieri sono tutti contrari.
Per tanto la mozione è respinta.
Andiamo al punto successivo.

16.MOZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLO SVINCOLO DELLA SS33 IN LOCALITA' BARBAIANA.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Foi.

FOI: Sì, questa mozione viene presentata a nome del Partito Democratico perché è frutto di un lavoro congiunto fra il partito Democratico di Linate, Pogliano, Rho e il Consigliere regionale Borghetti.

Nel senso che da alcuni ... da circa due mesi appunto si è costituito questo gruppo di lavoro che ha cercato e sta cercando di trovare delle soluzioni delle risposte migliorative per quanto riguarda l'annosa questione della rotonda così detta della Feren.

Di fatto come tutti sapete si era parlato di un finanziamento per l'allora Sempione bis che di fatto quest'opera si era bloccata, che però rimaneva la disponibilità di una somma che poteva essere utilizzata per realizzare e migliorare l'attuale svincolo.

Però fatti gli opportuni accessi agli uffici sembra che però siano tante le rotonde problematiche all'interno della Provincia di Milano dell'area metropolitana di Milano e per cui non è questo intervento di miglioria di rifacimento della rotonda Feren non è di prossima attualità.

Nello stesso tempo però il nostro Consigliere Regionale Borghetti ci ha segnalato che nell'accordo di programma sottoscritto tra il Comune di Pogliano e l'ANAS e la Regione Lombardia era indicato espressamente che oltre alla rotonda che tutti abbiamo visto realizzarsi all'altezza di Via Roma, l'accordo la convenzione sottoscritto prevedeva che entro il 31 dicembre del 2015 l'operatore erogasse un contributo di 200.000 Euro al fine di attuare di concerto con l'ANAS e con i Comuni limitrofi, in questo caso anche Lainate, interventi di miglioria dell'attuale rotonda, ovviamente non di rifacimento e di sconvolgimento della stessa per cui ... per la quale i costi sarebbero stati notevolmente superiori, ma uno stanziamento di quella cifra per apporre migliorie dal punto di vista del traffico e di altre forme di miglioria anche viabilistica.

Per cui così ho sintetizzato quello che è lo spirito della nostra mozione quindi invece che rileggerla per le sue premesse perché le premesse sono un po' quanto ho illustrato, leggerò la parte terminale dove appunto nel caso venga approvato "il Consiglio Comunale di Lainate impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attuare le seguenti azioni.

-attivarsi per prender parte alla consultazione", anche perché nonostante noi avessimo già discusso in Consiglio Comunale, più che discusso posto il problema, io personalmente non ero a conoscenza che l'accordo di programma appunto di Pogliano prevedeva queste

migliorie, ero rimasto alla rotonda che era stata realizzata all'altezza di Via Roma.

Quindi torno alla mozione "attivarsi per prendere parte alla consultazione della quale il Comune di Pogliano si dovrebbe fare promotore con ANAS per definire un cronoprogramma di interventi per la definizione, realizzazione del progetto citato nell'accordo di programma sottoscritto dal Comune di Pogliano milanese rendendosi inoltre parte attiva nella realizzazione dello stesso".

Cioè in sostanza il Comune, il Sindaco dovrebbe dire al collega di Pogliano, "hai preso questo impegno cerchiamo di attuare questo impegno con una consultazione fra le parti".

"Promuovere, previa valutazione di impatto, e di concerto con l'Amministrazione di Pogliano milanese, Rho, sentito il parere di ANAS, un intervento immediato dimessa in cautela dell'intersezione tra la strada statale 33 e la strada provinciale 229, ad esempio mediante chiusura della svolta come proposta di cui al progetto allegato che si offre quale contributo per una discussione funzionale alla messa in sicurezza dell'attraversamento e inversione degli obblighi di precedenza, richiedere l'installazione di opportuna segnaletica anche con lampeggianti per la segnalazione del pericolo al fine di favorire la moderazione della velocità, valutare l'installazione qualora ritenuta utile allo scopo di rilevatori di velocità o autovelox che possono concorrere a moderare la velocità di percorrenza dello svincolo".

In sostanza la proposta che ovviamente è una proposta e quindi non è vincolante ai fini della mozione, perché la mozione praticamente è un sollecito al Comune di Pogliano ad attuare quanto previsto nell'accordo di programma, il progetto è una proposta e penso che l'abbiate visto tutto, prevede di chiudere ... chiudere la svolta che per chi da Milano va verso Vanzago che costituisce una doppia criticità perché diciamo che i punti critici sono 3, rimuovendo questa svolta si verrebbe a togliere una criticità, ma anche due direi, perché prima di tutto si eviterebbe l'impatto fra coloro che vengono da Pogliano, dal Bettolino lungo il Sempione e poi io l'ho visto anche oggi, in sostanza quando uno fa la rotonda di Via Roma poi va verso Rho e poi vuole rientrare in Barbaiana svoltando a sinistra si ritrova tutte le macchine, parte delle macchine che da Milano devono svoltare a sinistra verso Pogliano.

Per cui veramente io oggi ... cioè io sono andato per vedere di far memoria sulla rotonda, a momenti ho rischiato di fare l'incidente mentre ero lì a fare memoria perché uscendo da questa uscita ti ritrovi invece le macchine che tendono invece a girare sulla tua destra che tendono a girare a sinistra per cui tu se vuoi tornare verso la rotonda di Barbaiana, insomma un casino.

Ecco quindi noi proponiamo questa mozione rendendoci conto delle problematiche di questa soluzione perché farebbe aumentare notevolmente il traffico sulla rotonda e quindi le problematiche legate a chi esce dalla Via Roma nel senso che abbiamo valutato un po' tutte le cose, positive e anche negative, però forse varrebbe la pena.

È chiaro che se tutto il traffico che non gira più a sinistra a Vanzago dovrebbe arrivare fino alla rotonda di Via Roma e tornare indietro e stare sulla destra per andare a Vanzago.

Però diciamo è sempre meglio fare una proposta che stare zitti.

PRESIDENTE: E' andato in tilt. Se date la parola, se accendete il microfono a Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì allora, chiaramente penso che siamo tutti d'accordo sul fatto che il problema della rotonda riguardi tutti quanti quindi tutti d'accordo nel fare in modo che venga nel più breve tempo possibile messa in sicurezza, però io avrei una serie di considerazioni da fare.

La prima riguarda proprio il progetto, il disegno, il progetto che è allegato alla mozione perché adesso viene detto, non è vincolante ai fini della mozione, però in verità lo è perché lo dice nel punto B "promuovere previa valutazione di impatto etc., etc., ad esempio mediante chiusura della svolta".

Quindi volevo capire, è o non è' vincolante? Perché se non lo è si può eventualmente valutare di stralciare la parte ad esempio mediante chiusura della svolta, cioè lasciare il pezzo da promuovere previa valutazione di impatto (*intervento fuori microfono*) appunto però se lo alleghiamo lo è (*intervento fuori microfono*) ma lo dico perché noi abbiamo avuto diverse segnalazioni diciamo diverse obiezioni a questo tipo di chiusura, ad esempio abbiamo valutato l'impatto dei camion che attraversano quella strada? Che per "x" motivi devono girare.

Cioè ci sono tutta una serie di valutazioni e noi magari non ce la sentiamo in questa sede di dire questo è il progetto che vogliamo appoggiare, per il resto poi siamo tutti d'accordo anche per il punto C e D anche perché tra l'altro anche noi nel Consiglio Comunale precedente l'avevamo fatto notare.

Poi volevo fare una considerazione, proprio in merito a quello che ho detto prima.

Cioè ci terrei a ricordare che delle persone che appartengono a dei meet-up, quindi non Movimento 5 Stelle sono da anni che sono attivi sul territorio di Rho e di Pogliano per far sì che la rotonda venga messa in sicurezza, si sono attivati con una serie di iniziative che elencherò ma brevemente, raccolta firme, manifestazioni a cui tra

l'altro ha partecipato anche il Consigliere Foi, e un evento quello del 4 ottobre 2014 dove si sono appunto incontrati i Sindaci di Rho, Pogliano e Lainate e dove sono state anche presentate una serie di idee da parte di questi, io li chiamo ragazzi, comunque di questi rappresentanti dei meet-up e anche dai meet-up di Pogliano perché ad esempio mi ricordavano che non molto tempo fa hanno chiesto un incontro a Sindaco e Assessore proprio perché il tema della rotonda è un tema che vivono tutti quanti i cittadini.

Io direi che per il momento basta, vorrei anche sentire gli altri Consiglieri cosa hanno da dire e poi in merito al punto che gli ho chiesto io se è possibile eventualmente toglierlo.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Andrea Tagliaferro.

TAGLIAFERRO: Sì, una premessa veloce perché in parte è già stata presa ma doverosa perché stiamo parlando comunque di un problema nel senso che sappiamo tutti perché viviamo il territorio quanto uno svincolo sia pericoloso, sia fonte di problemi e purtroppo sia stato anche fonte di episodi drammatici anche con persone che proprio in quell'incrocio in quello svincolo hanno perso anche la vita, quindi questa mi sembra una premessa doverosa per inquadrare la questione.

Detto questo, nel merito della mozione, prima di andare a discutere sulla soluzione proposta o meno, credo che anche qui sia doveroso precisare come inquadrare l'iter eventuale di una richiesta di questo tipo.

Perché? Vado per punti.

Quella strada, quello svincolo è di competenza di ANAS, il territorio per suddivisione storica o per altri motivi insiste su tre Comuni, lo ripeto ma lo sappiamo tutti, Lainate, Rho e Arese, okay, quindi ... scusate Lainate, Rho e Pogliano, quindi però la competenza è di ANAS, quindi qualsiasi decisione su che cosa fare, poter fare o non fare la deve assumere ANAS.

Il fatto che poi all'interno di un Accordo di Programma sottoscritto dal Comune di Pogliano a cui peraltro, come accade negli Accordi di Programma, hanno partecipato anche le Amministrazioni dei Comuni adiacenti, anche la nostra ha partecipato a degli incontri presso la Regione, lo dico perché anche io stesso avevo partecipato ai tempi almeno a due incontri, ovviamente comporta il fatto che tutti i Comuni siano a conoscenza e che l'Accordo di Programma abbia dovuto affrontare un aspetto che riguarda più Comuni e in questo senso troviamo una cifra stanziata che anche vista la necessità dell'intervento non è certo per andare a fare interventi risolutivi ma come viene citato è per andare a fare una progettazione.

Ok, sicuramente ed eventualmente piccolissimi interventi perché qui si parla di lavori di un'entità per risolvere il problema in maniera strutturale non per mitigare il rischio ma interventi di entità di diversi milioni di Euro quindi non senz'altro che si possono coprire con 200.000 Euro.

Ecco premesso questo, inquadrata la cosa mi sembra che la mozione diciamo non sia paritetica tra i tre Comuni, nel senso che, se un problema di competenza di un soggetto esterno che è ANAS ai tre Comuni ma riguarda in realtà il territorio dei tre Comuni, credo che i tre Comuni abbiano il titolo di esprimersi in maniera paritetica rispetto a questo problema okay?

Anche perché, di fatto, quello che è già avvenuto in passato perché i tre Sindaci forse andando indietro, nel tempo, anche diversi, sicuramente il Sindaco Landonio al primo mandato ma siccome poi si sono susseguiti anche Sindaci diversi, a Rho, hanno sempre fatto presente anche in maniera formale, scrivendo lettere o comunque comunicazioni ufficiali ad ANAS la criticità del problema e la richiesta di una risoluzione, perché poi si va indietro viene anche citato nelle premesse, si parla dello stanziamenti di fondi che poi sono stati bloccati, che insomma che prevedevano la sistemazione di tutto l'asse del Sempione di cui questo è solo un punto specifico.

Quindi la prima questione secondo me che la mozione così come posta mi sembra un po' sbilanciata sulla questione accordo di programma di Pogliano, mentre la vedrei più in maniera paritetica fra i 3 Comuni.

Cioè 3 Comuni condividono un problema su un territorio condiviso di cui è responsabile un Ente terzo, chiedono a questo Ente terzo, ovviamente, di farsi promotore di risolvere questo problema.

Come? Anche con i suoi strumenti ma anche utilizzando un elemento derivante dall'Accordo di Programma sottoscritto dal Comune di Pogliano.

Quindi non lo vedo il citare l'accordo di programma del Comune di Pogliano come elemento primario ma come una conseguenza dell'aver chiesto all'Ente esterno che è ANAS di intervenire anche utilizzando questi fondi.

Adesso non so se sono riuscito a far passare il concetto, però secondo me è un po' ribaltare il senso, prima ancora di dire poi nel merito delle proposte o meno, okay.

Poi lì possiamo discuterne vedere se è giusto che una mozione contenga già delle proposte concrete se vanno citate solo a titolo esemplificativo anche perché comunque, ripeto, inquadrata perfettamente la questione, qualsiasi decisione comunque deve avere il beneplacito e il benessere di ANAS quindi comunque non può essere un Comune singolo a proporre poi una soluzione, o meglio se ne può discutere sicuramente.

Le soluzioni migliori nascono sempre dalla collaborazione dalla messa sul tavolo delle proprie idee che poi vanno valutate e vanno ... ne va verificata la fattibilità tecnica in questo caso.

Questo ovviamente nello spirito di risolvere un problema ecco perché soprattutto poi quando ci sono morti come in questo caso non deve poi assolutamente diventare un elemento con un valore politico per dire poi che si vogliono prendere i meriti o meno.

Cioè qui è veramente in un'ottica risolutiva quindi anche la mozione voglio dire, discutiamone tranquillamente, questo è un po' il nostro punto di vista che è emerso dalla riflessione dall'esame del testo proposto.

Adesso poi proseguiamo nella discussione vediamo anche come poi riuscire a concretizzare.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Volevo ... si è spento il microfono, volevo dare un contributo alla discussione che non ho concordato con la Maggioranza quindi voglio mischiare un po' le carte.

Nel senso che io casualmente tra sabato e domenica ho avuto modo di incrociare il Sindaco di Pogliano ad eventi che sono stati organizzati qui sul nostro territorio in cui lui era presente era stato invitato e mi sembra di aver colto una disponibilità a parlare dell'utilizzo di quella somma dei 200.000 Euro che sono citati nella mozione e quindi credo di non aver nessun problema a essere incaricato per andare a parlare con Pogliano per l'utilizzo di questa somma.

Quindi se dovesse servire per la mozione io mi rendo assolutamente disponibile ad andare a parlare.

Ma dirò di più, io sarei anche disponibile a proporre alla Giunta quindi al Consiglio se serve, l'utilizzo di una somma di denaro di Lainate per contribuire a interventi diciamo di mitigazione o di miglioramento ancor che provvisorio della cosa.

Però mi sembra che nella mozione manchi un aspetto fondamentale. Perché? Cito il Consigliere Borghetti, persona di cui io ho personale stima e quindi mi permetto di dirlo di persona che io stimo, però mi sembra che si solleciti dove non governa il PD, permettetemi una roba politica, cioè sollecitiamo Pogliano, Lainate, la Regione, per un'opera che è statale, è un'opera statale perché l'ANAS è un organismo statale e in cui Rho non c'è.

Allora io ribadisco a tutti la disponibilità che ho detto, però bisogna non fare le cose politiche almeno sulle cose che interessano tutti.

Perché io personalmente chiederei a Carlo, andiamo insieme a fare il lobby, ma andiamo a Roma, vengo anche io, andiamo là a rompere le scatole allo Stato, non voglio dire il Governo perché se no poi

diventa una roba politica, andiamo a fare lobby dei territori allo Stato per dire, questo è un problema.

Vengo io, il PD non mi interessa, però dobbiamo ... non dobbiamo dire alla nuora perché lo dica alla suocera, scusate eh, andiamo direttamente da chi decide.

Siamo andati insieme io, il Sindaco Romano, il Sindaco Magistrelli all'ANAS a chiedere di sbloccare i fondi, evidentemente come si accennava non è servito, e va beh ma allora non è che faccio la mozione a Pogliano, usiamoli intanto i soldi che ci sono perché è meglio una soluzione provvisoria che nessuna soluzione, sono d'accordo, però se vogliamo fare una cosa andiamo a Roma a fare casino.

Scusate adesso non vorrei dire, però di fronte a questa cosa facciamo lobby dei nostri territori, togliendoci i panni di quello che c'è lì è mio e del mio partito, oppure io sono all'opposizione, c'è un problema reale serio dei territori di tre Amministrazioni che hanno colori politici diversi, andiamo insieme a cercare ... almeno di dire che è un problema e bisogna trovare una soluzione, non che non si sbloccano i fondi, se non si sbloccano i fondi se ne trovino altri, ci saranno 50 altri casi in Italia così, non mi rendo conto che ... non voglio essere semplicistico, però non andiamo a dire " la Regione non fa niente", la Regione non avrà fatto niente ... va bene, sono tutti cattivi ok, però non lo deve fare la Regione lo deve fare l'ANAS, la Regione può sollecitare ANAS.

E io dico, diciamo ... quando c'è stata la questione del sottopasso, faccio un esempio, io sono andato dalla Provincia a dirgli che è un problema, dalla Regione a dirgli che è un problema, a Roma a dire che è un problema.

La Provincia l'ha scritto nella sua delibera che il sottopasso andava fatto, la Regione l'ha scritto nella sua delibera e alla fine era anche nella conferenza dei servizi delle autostrade, non lo so se poi si farà perché finché non c'è ... però secondo me si vada tutti ma in primis bisogna andare da chi deve fare l'intervento perché se no diventa sempre una questione tra di noi, una questione è stato prima il 5 Stelle no il PD, oppure ... lo dico che bisogna andare e questo è il mio contributo alla mozione da chi può decidere.

Ribadisco la mia disponibilità andare a Pogliano a chiedere di usare 200.000 Euro tecnicamente non so dire se il progetto è buono o cattivo, ma andiamo insieme a Roma a fare una proposta una protesta, una segnalazione, perché se no rischiamo di fare un discorso locale.

Tra l'altro so che c'è anche il Senatore Peluffo, Peluffo è Senatore? O Parlamentare? È Deputato, è di Rho, più di lui ci facciamo introdurre da lui, voglio dire, perché è quello che conosco so che è

del territorio, però più di ... partirei da lì e intanto facciamo le cose provvisorie.

PRESIDENTE: Consigliere Foi.

FOI: Sì, beh, io concordo su quanto ha appena detto Landonio Sindaco, però di fatto ripeto, nella mozione c'è, premesso che, il progetto preliminare di riqualificazione denominato strada statale 33 del Sempione, variante tra gli abitati Rho e Gallarate di cui il parere regionale del 2003 del quale si auspica uno sblocco ad oggi, non garantisce tempistiche certe di intervento nel medio periodo.

Per cui noi una volta verificato presso gli uffici competenti tramite Borghetti, che questa cosa non andava avanti e quindi possiamo rafforzare invece che scrivere solo "del quale si auspica uno sbocco" rafforziamo questo concetto in base a quello che diceva anche Landonio, cioè quello di attivare delle pressioni maggiori nei confronti di ANAS e del Governo per potere avere questi contributi.

Quindi questa è la premessa.

Chiaramente la nostra valutazione quale è stata? Che una volta verificato che al momento attuale nonostante tutte le proposte, le proteste che potremmo attivare nei prossimi mesi, ma c'è il rischio che per altri due o tre anni minimo nella mora del progetto e delle opere rimanga una situazione di questo tipo, abbiamo scoperto, io come Consigliere Comunale l'ho scoperto casualmente in un accordo di programma fatto sottoscritto fra un operatore e il Comune di Pogliano era no previste determinate cose entro il 31 dicembre.

Per cui a Pogliano solleciteranno il Sindaco che è il vero oggetto perché è il sottoscrittore dell'accordo di programma e dire "o Sindaco datti da fare e attivati per avviare queste consultazioni al fine di attivare un progetto che possa utilizzare questi 200.000 Euro", noi nel nostro piccolo a Lainate diciamo "Sindaco, Landonio, dato che sei coinvolto nell'accordo di programma perché nell'accordo di programma c'è scritto che nell'utilizzo di questi 200 milioni verranno coinvolti le parti interessate all'operazione quindi anche il Comune di Lainate - noi diciamo - Sindaco datti da fare nei confronti di Pogliano per far sì che in tempi brevissimi si possa porre in essere uno studio di migioria dell'attuale situazione".

Questa è un po' la cronistoria ma vanno in parallelo le due cose, certo che anche noi, anche perché come dire, quell'opera lì è talmente prioritaria almeno per noi, poi bisogna vederla all'interno ripeto del territorio, il primo obiettivo è che venga riqualificata definitivamente e sistemata quell'opera però se tra dire questo e l'attuarsi di questo passano altri due o tre anni, visto che comunque c'è la possibilità di avere 200.000 Euro per porre in essere delle

migliorie, attiviamoci subito con questi ... per far rispettare l'accordo di programma in sostanza.

Poi sul fatto della Barbara il discorso del disegno, ripeto, noi è una proposta per cui se per non vincolare rispetto alla mozione troviamo ... l'abbiamo già rifatto due o tre volte nel senso che promuovere ad esempio mediante chiusura, non so troviamo la formula in maniera tale che non necessariamente ... io sono convinto di questa proposta però chiaramente è una proposta fatta dal cittadino che va lì ha una sensazione dice, poi ci sono tutte le valutazioni come dici te dei camion del carico etc., del traffico che aumenta, però ripeto è una proposta in sostanza, vediamo come collegarla alla mozione non c'è problema, adesso non mi viene il termine comunque promuovere previa valutazione, dipende, quello dice previa valutazione d'impatto con ... sentito il parere di ANAS un intervento immediato ad esempio mediante interventi ...

PRESIDENTE: Barbara Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: Okay, no intendevo dire che va bene le prime due frasi e mezzo fino a arrivare a SP229, noi avremmo tolto tutto il resto, ok? Allora, per noi, (*intervento fuori microfono*) previa valutazione di impatto di concerto con le Amministrazioni di Pogliano Milanese e Rho, sentito il parere di ANAS intervento immediato di messa in cautela dell'intersezione tra strada statale 33 e strada provinciale 229. Punto. (*intervento fuori microfono*) sì, e però sì, (*intervento fuori microfono*) punto... No, di proposte penso che ce ne siano tante però non ci sentiamo di legarne ... cioè di legarne qualcuna in questo momento, facciamo prima, per il resto siamo tutti d'accordo, sappiamo tutti benissimo che è ANAS che ha la competenza, penso che sia stato detto, è stato detto a tutti i livelli anche in occasione di quell'evento cioè sia dal PD che dal Movimento 5 Stelle anche dal Sindaco Landonio, su questo non abbiamo alcun dubbio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Andrea Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Cioè adesso mi sembra che siamo tutti d'accordo sul fatto che bisogna far qualcosa per risolvere il problema. Io personalmente, ribadisco quello ... è intervenuto anche il Sindaco, ribadisco quello che dicevo all'inizio, cioè non vedo una posizione paritetica tra i tre Comuni nell'esprimere questo bisogno, è come se noi ... cioè un Ente terzo deve fare qualche cosa e noi continuiamo a dircelo tra di noi, cioè l'efficacia di questa mozione qual è? Andare a dire a Pogliano usa i 200.000 Euro perché nella convenzione urbanistica è di usarli entro il 31 dicembre? E siamo al 21.

Cioè se è così secondo me è un po' poco, non so, risiediamoci al tavolo e vediamola in un'ottica un po' più risolutiva del problema se è solo così.

PRESIDENTE: Se posso, mi sembra di capire che tutti abbiamo intenzione di andarla a votare questa mozione perché la volontà di tutti è quella di risolvere il problema.

Il testo però sicuramente va modificato quindi va emendato.

Però le parole del Sindaco mi hanno portato a fare una riflessione, nel senso qui nella mozione si chiede di attuare le seguenti azioni, attivarsi, praticamente il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi.

L'intervento del Sindaco di prima mi ha portato un po' alla memoria quello che abbiamo fatto per l'autostrada per la quinta corsia, il Consiglio Comunale si è mosso parallelamente alla Giunta, la Giunta si è mossa e si è attivata, il Consiglio Comunale con un documento sottoscritto da tutti i Capigruppo si è attivato presso l'autostrada quindi rafforzando anche quello che era l'intervento della Giunta.

Quindi la mia domanda, ripeto mi nasce proprio così al momento, è opportuno modificare la mozione e sottoscriverla in questo senso oppure ritrovarci a fare un ragionamento sopra e decidere insieme come muoverci proprio in modo parallelo.

Quindi il Consiglio Comunale con un documento sottoscritto da tutti che va all'ANAS o non so chi oppure limitarci a questa convenzione che impegna la Giunta, che comunque è impegnata, è già impegnata la Giunta ad attivarsi, ma ripeto sono riflessioni mie, non so se vale la pena stralciarla ritrovarci e fare un ragionamento, non vuol dire andare in là nei mesi e negli anni, nel senso che faremo un Consiglio a gennaio magari abbiamo già predisposto un documento subito dopo le feste.

Però l'avete proposta voi la mozione, se volete sospendo un attimo il Consiglio Comunale, facciamo una riflessione.

Perché a me sembrava forte quel documento fatto a suo tempo sottoscritto da tutti i Capigruppo del Consiglio Comunale qui in aula anche Marazzi, mi ricordo quel documento lì è servito.

Parallelamente si muoveva anche la Giunta però capisci? Non so ... *(intervento fuori microfono)*.Foi.

FOI: Sì, si può prendere in esame questo discorso di ritrovarci in effetti non è che c'è ... c'è il 31 dicembre io dico quello che ho letto nell'accordo di programma, l'operatore deve erogare queste 200.000 Euro, parallelamente certo sarebbe stato opportuno che iniziasse prima questo percorso non tanto l'erogazione, perché chiaro se l'erogazione uno la dà al 31 ... tende a darla all'ultimo momento non so, però chiaramente l'ipotesi di consultazione tra le parti e di

attivazione di soluzioni era auspicabile che avvenisse prima per guadagnare tempo perché qui c'è solo ... c'è il problema di guadagnare tempo rispetto a questa problematica.

Cioè l'obiettivo è ci sono 200.000 Euro ci si attiva per far sì di porre in essere le migliorie che si ritiene di apporre per migliorare le condizioni di sicurezza di viabilità.

Quindi da parte mia non è un problema dire non lo vediamo stasera lo rivediamo sicuramente entro fine gennaio no? Come in Consiglio Comunale, quindi sono disponibile a ritirare la mozione, di concordare tramite il Presidente del Consiglio Comunale un incontro fra le parti fra i Capogruppo al fine di potere sistemare la mozione e che possa soddisfare ...

PRESIDENTE: Questa è la mia proposta volevo sentire anche ...vediamo, il Sindaco.

SINDACO: Se può servire comunque da la mia disponibilità per attivarmi comunque subito con il Comune di Pogliano in modo che quando ci si trova con i Capigruppo per definire la proposta condivisa si possono avere anche delle informazioni rispetto ...perché comunque se c'è un obbligo in qualche modo va rispettato, io mi faccio carico se il Consiglio Comunale è d'accordo comunque di andare a dire fateci sapere qualcosa rispetto all'utilizzo di questi soldi anche perché anche da Lainate sta arrivando una sollecitazione ad un uso per una soluzione temporanea, nel frattempo si fa la mozione che disciplina la soluzione temporanea e magari un'iniziativa per un intervento più definitivo in modo che mettiamo insieme l'esigenza di sollecitare l'utilizzo dei fondi già esistenti e la volontà di trovare una soluzione più definitiva, quindi non dico prima di Natale perché ci sono due giorni praticamente, però se facciamo anche un incontro dico al Presidente dei Capigruppo appena dopo le vacanze può essere utile per avere sia delle informazioni di ritorno dell'approfondimento con Pogliano sia per arrivare al testo.

PRESIDENTE: Consigliere Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Sì, no rispetto alla richiesta di Foi penso che io condivido l'impegno di portarlo qua nel Consiglio di gennaio perché non c'è la volontà di procrastinare le cose all'infinito, ecco condivido quello che diceva il Sindaco perché lo volevo anche chiedere di acquisire informazioni da Pogliano e io a questo punto però anche con Rho capirei un attimino come sono i termini anche con Rho di una cosa di questo tipo anche su Rho, sempre nell'ottica di dare maggior forza.

Visto che il problema è condiviso.

Quindi prendiamoci ... *(intervento fuori microfono)* beh va beh *(intervento fuori microfono)* adesso senza fare ... diciamo che ..*(intervento fuori microfono)* no, no, esatto, cioè.

PRESIDENTE: Comunque va bene in questi termini, cioè io mi impegno a convocare i Capigruppo subito ai primi, subito dopo le feste e ragioniamo insieme praticamente come attivarci per trovare una soluzione condivisa.

Per cui ritirate la mozione allora? Okay, dopo questo praticamente posso chiudere il Consiglio Comunale e se vi fermate un attimo così tagliamo una fetta di panettone tutti insieme ci scambiamo gli auguri, buone feste e buon Natale, grazie.